IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 98 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 10 Aprile 190[illegible]

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I provvedimenti per la Basilicata.

La legge per la Basilicata ha assegnato alla esecuzione di opere pubbliche una somma di lire 48.500.000 ripartita in parecchi esercizi, a principiare da quello 1905-906.

Le opere, alle quali si deve provvedere con questa somma, sono le seguenti:

Sistemazione idraulica	L. 21.000.000
Viabilità ordinaria	» 16.900.000
Fornitura d'acqua potabile	» 6.400.000
Consolidamento di frane	» 2.833.600
Lavori di risanamento	» 766.400

Di ciascun gruppo di opere, fu studiato e compilato un piano regolatore, che determinò, in linea di massima, opera per opera, i lavori da eseguirsi, la spesa presumibilmente necessaria e l'ordine progressivo della loro esecuzione, tenuto conto, nella formazione della graduatoria stessa, della importanza ed urgenza dei lavori in rapporto agli interessi, ai quali dovevano soddisfare.

Nella preparazione di questo piano regolatore trascorse quasi tutto l'anno finanziario 1905-906.

L'insieme della spesa, che il piano regolatore prevede, supera di circa quattro milioni la spesa che la legge ha autorizzato; ma alla differenza — nota la relazione, che abbiamo sott'occhio — sarà provveduto in parte con la somma di lire 3.095.000 che era disponibile per precedenti assegnazioni al momento della pubblicazione della legge, ed in parte con il fondo di L. 1.600.000 stanziato per le spese impreviste e casuali.

Le opere di sistemazione idraulica furono distinte in tre categorie, cioè:

sistemazione dei corsi d'acqua montani, con la spesa complessiva di L. 850.000;

sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani di tutti i principali corsi d'acqua, per una superficie approssimativamente di 100 mila ettari, con la spesa di L. 18.100.000;

sistemazione dei tronchi inferiori di pianura, per una lunghezza di circa 350 chilometri. Per le opere di questa terza categoria sono disponibili appena L. 2.650.000, che non basteranno certamente alla bisogna. Ma il difetto non si farà sentire prima che sieno eseguiti tutti i lavori di sistemazione dei bacini montani — cioè prima di parecchi anni di là da venire. Non mancherà quindi il tempo di provvedere.

Per lo sviluppo della viabilità la legge concede la somma complessiva di L. 16.900.000, ossia:

per le strade provinciali	L. 13.000.000
per le strade comunali obbligatorie	» 1.300.000
per le strade di allacciamento dei comuni isolati	» 2.600.000

Se a questa cifra si aggiungono le L. 3.095.005 per le leggi precedenti, gli stanziamenti per la viabilità saliranno bensì a L. 19.995.000, ma resteranno ancora al disotto della previsione del piano regolatore, che calcola la spesa come in appresso:

Strade provinciali	L. 15.485.000
Strade comunali obbligatorie	» 1.980.000
Strade di allacciamento	» 3.469.000
Totale	L. 20.912.000

Differenza L. 917.000 per colmare la quale si ricorrerà al fondo delle impreviste, che consente un margine di L. 1.600.000.

Il piano regolatore nello stabilire l'ordine di esecuzione dei lavori ha tenuto conto della loro rispettiva importanza, delle esigenze generali del traffico e della popolazione, alla quale le strade devono servire, con precedenza alle strade già in corso di esecuzione ed a quelle che sono destinate, allacciandosi alla rete stradale esistente, a togliere i centri abitati dall'isolamento.

Molti sono i Comuni della Basilicata danneggiati o minacciati da frane determinate da movimenti del sottosuolo o da corrosioni delle acque.

Si prevede di dovere provvedere ad 81 Comuni o centri abitati con una spesa complessiva di L. 2.833.000.

Molti sono anche i Comuni, che difettano di acqua potabile o ne hanno in misura assolutamente insufficiente. Per dotare di acqua i 67 Comuni che ne mancano, si dovrà incontrare una spesa di L. 6.400.000.

La legge ha limitato le opere di risanamento ai due Comuni di Campomaggiore e di Matera.

Per Campomaggiore, in gran parte distrutto nel 1885 da una frana, si tratta di costruire le strade urbane, di prosciugare il sottosuolo e internare le acque superficiali — spesa prevista L. 95.000.

Per Matera si tratta di sventrare i rioni Caveoso e Baresano, nei quali è agglomerata metà della popolazione in case insalubri ed in tugurii addossati gli uni agli altri e provvedere, necessariamente, alla costruzione di nuove case operaie nella parte alta della città o nella campagna, con una spesa, che si prevede di L. 671.400.

La somma stanziata per la ricostruzione di Campomaggiore fu riconosciuto essere insufficiente, onde sarà chiesto al Parlamento un aumento di fondi, previsto in 400.000 lire.

Altri Comuni domandano che siano loro estesi i benefici della legge; ed, infatti, sono 42 i Comuni, che hanno chiesto di essere provveduti di acque potabili, 6 quelli che domandano il consolidamento di frane ed 8, finalmente, che invocano l'aiuto del Governo per opere diverse di risanamento. E' tra questi 8 il capoluogo stesso della regione, la città di Potenza.

Queste domande sono state messe in corso di esame, onde apparisce non soltanto probabile, ma prossima, da parte del Governo, la proposta di provvedimenti, diretti ad integrare la legge del 1904.

Ed è bene che Parlamento e Paese lo sappiano fin d'ora, per non essere poi colti di sorpresa.

Politica e diplomazia.

(S) **Rapallo.** 8. — Il principe di Bülow, ripartirà per Berlino domani. Egli si è dichiarato soddisfattissimo del suo soggiorno sulla riviera.

Rapallo. 9 — Il Cancelliere dell'Impero tedesco principe di Bülow e la principessa di Bülow hanno lasciato alle ore 5.38 l'Imperial Palace Hotel e sono partiti per Berlino.

L'Ambasciatore di Germania conte Monts è ripartito per Roma.

Cannes. 8 — Il P. Ministro d'Inghilterra Sir H. Campbell-Bannermann è partito per Londra.

Porto Said. 8 — I Duchi di Connaught sono partiti sul *Caledonica* per Marsiglia.

(S) **Londra** 9 — La « Morning Post » ha da Washington: Secondo il « Washington's Times » corre voce nei circoli bene informati che Root intenda dimettersi dopo la conclusione dei negoziati col Canadà in seguito a dissensi col Presidente Roosevelt.

Parigi, 9 — Révoli ha subito una operazione chirurgica, che è riuscita perfettamente. Si crede che potrà essere ristabilito perfettamente fra un mese circa.

Pietroburgo. 9. — Pichno, ex professore all'Università di Kiew e redattore del giornale conservatore *Kiwejanine*, che si pubblica a Kiew, è stato nominato membro del Consiglio dell'Impero.

Washington. 9. — Si conferma l'occupazione di Puerto Cortez nell'Honduras da parte delle truppe del Nicaragua.

Un modus vivendi tra la Germania e gli Stati Uniti.

Washington. 9. — L'amb. di Germania barone Speck ed il Segretario di Stato degli Esteri si sono accordati, sotto la riserva dell'approvazione da parte del Reichstag, sopra un *modus vivendi* doganale.

La Germania continuerà ad applicare la sua tariffa massima alle merci provenienti dagli Stati Uniti, in attesa che il Congresso degli Stati Uniti abbia discusso il trattato con la Germania.

Chiesa e Stato in Francia.

Parigi. 9. — Il corr. del *Matin* da Nizza chiese a Rouvier la sua opinione sulle carte Montagnini. L'ex Pres. del Cons. ha risposto che questo *cancan* non lo interessa direttamente e si propone di rispondere più tardi se ve ne sarà bisogno.

Parigi. 9 — La Legazione del Siam smentisce le informazioni contenute in un articolo pubblicato a suo riguardo da un giornale del mattino relativamente alle carte del *dossier* Montagnini.

Inghilterra e Spagna.

(S) **Cartagena.** 8 — E' giunto lo *yacht* reale inglese *Victoria and Albert* seguito dal *Giralda*.

(S) **Cartagena.** 9 — Il Re Alfonso XIII e la Regina Madre si recarono a bordo dello *yacht* reale inglese *Victoria and Albert*, ove li attendevano il Re Edoardo VII e la Regina Alexandra.

I due Re e le due Regine si abbracciarono cordialmente.

Poscia i Sovrani inglesi si recarono a bordo dello *yacht* reale spagnuolo *Giralda* a restituire la visita.

Al passaggio dei Sovrani gli equipaggi fecero il saluto alla voce e le artiglierie fecero salve.

(S) **Cartagena.** 9 — Iersera a bordo della *Numancia* il Re di Spagna offrì un pranzo in onore dei Sovrani d'Inghilterra.

Re Alfonso ha fatto un brindisi esprimendo la gioia della Famiglia reale e della Nazione spagnuola di ricevere i Sovrani inglesi nelle acque spagnuole e il dispiacere che la Regina Vittoria non abbia potuto accompagnarlo. Ha ricordato la gioia ineffabile provata per la cordiale accoglienza che ricevette in Inghilterra. Ha detto che desidera che la parentela stabilitasi rinsaldi i vincoli fra le due nazioni.

Re Edoardo ha risposto ringraziando ed esprimendo il suo dispiacere per l'assenza della Regina Vittoria, pur felicitandosi delle ragioni della sua assenza e per la presenza della Regina Madre. Ha espresso il reciproco desiderio che i vincoli tra i due paesi si rinsaldino in seguito a questi lieti avvenimenti.

Dopo il pranzo i Sovrani si sono ritirati in un salone particolare.

Durante il pranzo, il Presidente del Consiglio spagnuolo e l'ambasciatore inglese a Madrid, hanno conversato lungamente.

(S) **Madrid.** 9. — L'*Epoca* dice che il colloquio di Cartagena non è altro che la ratifica solenne del perfetto accordo esistente tra i due paesi ed una prova di più che la Spagna, uscendo dal ritiro nel quale essa ha vissuto per molto tempo, entra nella vita delle relazioni e prende parte alle azioni internazionali. Questo è lo scopo del colloquio di Cartagena tra Re Edoardo e Re Alfonso e non si deve dargli altra portata nè parlare di alleanze. Di qualsiasi natura siano i commenti della stampa, l'interesse con cui l'Europa guarda questo colloquio è evidente.

La nostra posizione mondiale, dice l'*Epoca*, è affermata da quest'accordo dal quale essa trae nuova forza.

(S) **Londra**, 9. — Il *Times* dice che l'incontro di Cartagena fra Re Edoardo e Re Alfonso è un nuovo indizio delle relazioni intime ed amichevoli esistenti tra le Case regnanti di Spagna e d'Inghilterra, e soggiunge che non bisogna cercare altrove lo scopo di questa visita.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi. 9, ore 2.14 — Movimento insolito alla Prefettura di polizia. Si afferma — non posso controllarlo per l'ora tarda — che il min. Clemenceau abbia dato ordine di arrestare i capi del movimento per uno sciopero generale degli operai addetti ai generi alimentari.

— In una conferenza tra il Pres. del Cons., il min. Barthou, il sottoseg. alle Poste e i segretari dei Sindacati delle aziende postelegrafiche, si sarebbe concluso che il personale postelegrafico non prenderà parte allo sciopero.

— Il Ministro Briand ha invitato il Prefetto della Senna a deferire al Consiglio di disciplina il maestro Negre ed altri e ciò in seguito alla decisione di procedere subito contro i capi del movimento sindacalista.

— Da Vienna telegrafano che il *Freundenblatt* annunzia come fatto positivo che l'Imperatore Guglielmo nell'estate si recherà ad Hall nell'Alta Austria, dove s'incontrerà coll'Imperatore Francesco Giuseppe. E' già stato apprestato il Castello imperiale.

— I Ministri d'Ungheria sono giunti oggi e domani si riprenderanno le trattative per un compromesso transitorio.

La Camera ungherese è convocata pel 12 per discutere della tariffa autonoma, ma ogni risoluzione è subordinata alle trattative di Vienna, che molti ritengono possano avere esito definitivo; mentre in alcuni circoli si ritiene molto ipotetico il risultato.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO.

(S) **Londra** 8 *(Comuni)* — Si riprendono i lavori dopo le vacanze.

Sono presenti pochi deputati.

Rispondendo ad analoga interrogazione, Runciman, segret. di tesoreria, dice che Sir E. Grey non ha ricevuto comunicazioni dal Governo francese relativamente al *tunnel* sotto la Manica. In Francia si comprendono e si apprezzano pienamente le ragioni per le quali il Governo inglese ha ripugnanza ad appoggiare tale progetto.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo.** 8. — La Duma non si è oggi occupata che della questione agraria con lunghissimi discorsi. La sala era per metà vuota.

La seduta divenne interessante quando Chaulguine, deputato monarchico, ha messo in ridicolo la dottrina dei socialisti sull'abrogazione della proprietà fondiaria. Ha terminato con una mozione ironica che ha proposto di presentare a nome dei capitalisti. Questa mozione chiede l'abrogazione dei titoli di ogni specie di proprietà, come pure dell'energia, dell'ingegno, ecc.

Chaulguine quando è disceso dalla tribuna è stato salutato da applausi rumorosi dalla destra fra la grande indignazione delle sinistre.

La seduta è stata tolta alle 6 pom.

(S) **Pietroburgo.** 9 — La risposta del Presidente della Duma, Golovine, alla lettera del Presidente del Consiglio, Stolypin, sulle relazioni dirette con gli Zemstwos delle provincie sul divieto posto alla Commissione del bilancio della Duma di udire il parere di periti finanziari estranei alla Duma, sarà trasmessa probabilmente domani.

Si ha ragione di credere che il Presidente Golovine, basandosi sui principii della costituzione e sulla interpretazione che ne ha fatto il Senato, affermerà nuovamente il diritto indiscutibile della Commissione del bilancio di far comparire dinanzi a sè dei periti finanziari.

Per conseguenza il conflitto tra la Duma ed il Governo sembra inevitabile.

Pietroburgo. 9 — Il Governo ha informato la Commissione del bilancio della Duma che essa non avrà il diritto di consultare dei periti in materia finanziaria che non appartengono al Parlamento ovvero all'Amministrazione.

Questa decisione è assai commentata negli ambulacri della Duma.

SERBIA.

(S) **Belgrado.** 8 — *Scupcina* — Le sedute vengono aggiornate al 9 giugno senza avere approvato il bilancio.

Il Re ad Atene.

La giornata di lunedì.

In Atene.

(S) **Atene.** 8 — Il treno reale giunge alla stazione di Atene alle 3.5 pom. Discendono il Re d'Italia, Re Giorgio, i Principi, i min. Tittoni e Mirabello, i generali Ponzio-Vaglia e Brusati e gli altri personaggi dei seguiti.

I due Sovrani passano in rivista la compagnia d'onore; indi le presentazioni dei personaggi.

Re V. E. stringe la mano al Pres. del Cons. Teotokis ed agli altri Ministri.

All'uscita dalla stazione su apposito palco si trovano il Sindaco di Atene ed il Consiglio Municipale.

Appena i due Sovrani appaiono un'immensa folla, a stento trattenuta dai cordoni di truppa schierata lungo tutto il percorso del corteo, erompe in acclamazioni entusiastiche. Le Associazioni operaie con bandiere circondano il palco municipale.

Il sindaco Merkuris dà il benvenuto al Re d'Italia in nome di Atene con parole calorosissime.

Il sindaco ha letto un indirizzo caloroso, nel quale, dopo aver ricordata la cordiale, simpatica accoglienza fatta da Roma a Re Giorgio, dice che Atene è oggi felice di accogliere il Sovrano di una grande Nazione, che fu sempre amica della Grecia, e questi sentimenti suggellò col sacrifizio dei nobili e generosi figli suoi venuti a confondere il loro sangue con quello dei figli della Grecia.

La gloriosa Casa Savoia, soggiunse, di cui V. M. continua l'opera con una bellezza di attività volta alla civiltà e al progresso, fu sempre oggetto di viva ammirazione da parte della Nazione ellenica.

Il testo dell'indirizzo in pergamena, nelle due lingue, chiuso in splendida custodia e con la data d'oggi, è offerto al Re.

Nuove caldissime ovazioni scoppiano, quando il Re d'Italia prende posto nella vettura alla *Daumont* insieme al Re Giorgio che gli dà la destra e col principe Ereditario.

Il corteo percorre via dello Stadio e piazza della Costituzione gremita di folla immensa fra ovazioni interminabili e giunge al Palazzo Reale.

Re Vittorio saluta continuamente, sorridendo, lietissimo della popolare accoglienza.

I brindisi

(S) **Atene** 8. Alle 8 — ebbe luogo alla Reggia il pranzo di gala.

Re Giorgio rivolse in francese al Re d'Italia il seguente brindisi:

« Sire!

« Nell'augurare a V. M. il benvenuto sul classico suolo della Grecia, in questo lieto giorno nel quale ci è dato riceverLa, provo una viva gioia rinnovando a V. M. l'espressione della mia profonda e sincerissima riconoscenza per l'accoglienza così affettuosa e così benevola che ho trovato presso V. M. nella mia visita a Roma e alla quale si è associato con tanta cordialità il popolo italiano.

« L'incanto di quella accoglienza e le dimostrazioni di una simpatia, che, andando da me al mio popolo, ha destato una vibrante e calorosa eco in tutti i cuori dei Greci, resteranno in noi per sempre indimenticabili.

« Ringrazio V. M. di aver dato, colla sua preziosa visita l'occasione al popolo ellenico di acclamare il bene amato Sovrano d'Italia, e di affermare così ancora una volta i suoi sentimenti di fraterna simpatia per la nobile nazione italiana.

« E' coll'ardente desiderio e coi voti sinceri di vedere questi vincoli perpetuarsi e rinsaldarsi, che alzo il calice alla salute e alla costante felicità di V. M., di S. M. la Regina, alla grandezza e alla prosperità dell'Italia ».

Il Re Vittorio Emanuele III ha risposto, pure in francese, col seguente brindisi:

« Sire!

« Le manifestazioni vivacemente cordiali, colle quali sono stato accolto in questa classica terra, rimarranno impresse nell'animo mio per lungo volgere di tempo e le parole affettuose che a V. M. è piaciuto rivolgere a Me ed al Mio popolo avranno in Italia una eco di profonda simpatia.

« Alla M. V., al popolo greco io esprimo tutta la mia riconoscenza. V. M. conosce i miei sentimenti di schietta amicizia: essi corrispondono ai sentimenti della gente italica per la nazione ellenica.

« Ospite oggi di Vostra Maestà, mi è caro riaffermarLe altamente in questo sacro suolo di Grecia, dove niuno può stimarsi straniero, mentre scolpita in monumenti, sopra alle vicende dei tempi, sta davanti agli occhi la viva immagine di una civiltà che non conobbe frontiera.

« Ad un paese che vanta tradizioni così illustri e ad esse si ispira non può mancare un lieto avvenire.

« Con questo voto, levando il calice, io bevo alla salute della Maestà Vostra, di S. M. la Regina, della intera Famiglia Reale ed alla prosperità della Grecia ».

Dopo il pranzo i Sovrani tennero circolo. Il Re Vittorio s'intrattenne coi Pres. del Consiglio e della Camera e coi capi partito che gli furono presentati da Re Giorgio.

Stasera alle 11 una grandiosa fiaccolata ha percorso le vie ed ha sfilato dinanzi al Palazzo Reale. La riproduzione luminosa dei colori italiani produce un effetto fantastico. La folla raccoltasi nelle vie per ammirare la fiaccolata ha acclamato ai Sovrani.

Scambio di cortesie

(S) **Atene.** 8. — Stasera alle 7.30 vi è stato al Palazzo Reale il ricevimento da parte di Re Vittorio, del Corpo diplomatico, presentato dal maresciallo Paparigopoulo.

Il Re lasciò la carta da visita al Pres. del Cons., al Pres. della Camera ed al ministro degli esteri.

I ministri Tittoni e Mirabello hanno fatto visita al Pres. del Consiglio, Theotokis, al quale l'on. Tittoni ha consegnate, da parte del Re d'Italia, le insegne di Gran Cordone dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Il Re di Grecia ha conferito al min. Mirabello la Gran Croce del Salvatore, al col. De Raymondi la Commenda, al col. Elia, addetto milit. alla Legazione la commenda, al cav. Manzoni segr. della Legazione, quella di ufficiale.

Gli altri personaggi del seguito del Re d'Italia hanno già decorazioni greche.

I ministri e tutto il seguito sono alloggiati al pal. Reale.

(S) **Atene.** 8. — Il Re d'Italia conferì il Collare dell'Annunziata ai Princ. Giorgio, Nicola e Andrea; la Gran Croce Mauriziana al min. degli esteri, Skouzes, e al generale Pappadiamantopulo e varie altre decorazioni ai personaggi della Casa militare di Re giorgio.

Le squadre navali.

Atene, 8. — Le due squadre si sono incontrate nella baia di Poros. La squadra ellenica, con brillante manovra si è collocata a destra dell'italiana. Scambio di salve.

All'imboccatura del porto del Pireo lo spettacolo, essendo bello il tempo, era magnifico. I dintorni, le migliaia di barche cariche di gente, le bandiere sventolanti offrivano un colpo d'occhio splendido.

La *Trinacria*, con una manovra mirabile, diè fondo al tocco, mentre le salve s'incrociavano con quelle dei forti e le navi issavano la gran gala.

La giornata di oggi.

Atene, 9 — Il tempo è migliore, ma fa freddo. Alle 10 il Re d'Italia e il Re di Grecia, accompagnati dai Principi e dai seguiti, lasciano il Palazzo, recandosi all'Acropoli per la visita dei monumenti.

Il saluto del Parlamento greco.

Atene. 9. — *Camera* — L'aula è molto affollata. Le tribune sono gremite.

Il Pres. Levidis, aperta la seduta, si alza in piedi e rivolge un entusiastico saluto al Re d'Italia, augusto ospite del Re Giorgio e del popolo ellenico. (*Ripetute salve di applausi — Ne danno segno il Presidente del Consiglio ed i capi-partito*). Il Pres. continua augurando al Re Vittorio Emanuele III gloria imperitura per la felicità dell'Italia e del mondo civile. (*Triplice salva di applausi*).

La seduta è indi tolta.

Il Re in giro.

(S) **Atene.** 9. — Stamane, dalle 7 alle 9, il Re d'Italia, in abito borghese, col gen. Brusati, è uscito in carrozza scoperta ed ha fatto un giro in città, visitando le antichità.

Il Re ai personaggi ed alti dignitari greci che hanno già decorazioni italiane ha donato splendidi oggetti preziosi.

La coppa donata dal Re pei giuochi allo Stadio, che s'intitolerà al suo nome, è d'argento, alta oltre un metro, e verrà disputata ogni anno.

(S) **Atene**, 9. — Stamane, alle 10, in carrozza scoperta il Re d'Italia ed il Re Giorgio coi personaggi dei rispettivi seguiti ed i min. Tittoni e Mirabello si recano all'Acropoli.

Il tempo è coperto e tira vento.

Moltissimi fotografi con macchine ed apparecchi cinematografici ritraggono continuamente il gruppo dei Sovrani.

All'ingresso dell'Acropoli il Re d'Italia è accolto con grida di « Viva il Re d'Italia! » Alcune signore italiane gridano: Viva il Re nostro! »

All'Acropoli sopraggiungono i Principi Giorgio e Nicola in automobile.

Il Re Giorgio ed alcuni professori greci forniscono spiegazioni, ma il Re Vittorio Emanuele conosce già tutto, ricorda tutto ed accenna alle precedenti sue visite ad Atene.

I Sovrani coi seguiti attraversano le magnifiche rovine, si soffermano spesso ad ammirare le più notevoli ed a godere il bellissimo panorama.

La visita diviene più minuta quando i Sovrani giungono ai Propilei, al Partenone, al Belvedere ereteo, al Tempio della Vittoria e al Tempio di Atena.

Dal recinto di questo tempio si vede in basso la baia di Falero ove è ancorata presso la squadra greca quella italiana, che offre un magnifico colpo d'occhio.

La visita al Museo dell'Acropoli è lunga: richiamano specialmente l'attenzione le sale degli idoli sacri, il Moscoforo, l'Efebo e la Vittoria.

I due Sovrani dall'Acropoli vanno al Tempio di Teseo e poi, in vettura, allo Stadio.

Il Re Vittorio Emanuele esprime ripetutamente la sua ammirazione.

Alle 12,30 i Sovrani, coi personaggi del seguito e gli on. Ministri Tittoni e Mirabello rientrano al Palazzo Reale per la colazione.

(S) **Atene** 9 — La musica della squadra, diretta dal maestro Matacena, in seguito a preghiera di Re Giorgio, che la conosce per fama, suona oggi nella piazza della Costituzione, dinanzi al Palazzo reale.

Il banchiere Serpieri, una delle personalità più eminenti della colonia italiana, offre, oggi alle 4 pom., un grande ricevimento, al quale assisteranno tutti i Principi, gli on. Min. Tittoni e Mirabello, i generali Ponzio-Vaglia e Brusati e gli altri personaggi del seguito, il min. d'Italia comm. Bollati, gli ufficiali della squadra italiana e le notabilità di Atene.

La stampa greca.

Atene. 9 — La stampa tutta è entusiasta della visita del Re d'Italia.

E' notato specialmente l'atto gentile del Re, che volle, appena giunto, recarsi a lasciare la carta al Pres. del Cons., al Ministro degli esteri ed al Pres. della Camera. Le carte da visita portano la scritta: *Il Re d'Italia.*

Il tono caloroso e cordiale del brindisi è molto rilevato.

I giornali notano specialmente la frase del brindisi del Re d'Italia sul popolo greco, il quale non può che avere un lieto avvenire.

Al circolo tenuto iersera dai Sovrani dopo il pranzo di gala il Re d'Italia conversò per circa venti minuti col Pres. del Consiglio, Theotokis, mostrandosi perfettamente al corrente delle cose della Grecia.

FRANCIA E GERMANIA

Parigi. 9 — Il *Petit Parisien* ha da Berlino: L'allocuzione del nuovo ambasciatore francese Giulio Cambon all'Imperatore Guglielmo si può riassumere così: Sire! Il Presidente della Repubblica ed il Governo francese mi hanno affidato la gradita missione di vegliare con sollecitudine al mantenimento tranquillo dei buoni rapporti tra la Francia e la Germania. Sforzandomi di adempiere questa missione nella misura delle mie forze, oso sperare che a questo effetto il concorso favorevole di V. M. non mi mancherà.

L'Imperatore Guglielmo rispose: Apprezzo come conviene le intenzioni del Presidente della Repubblica e del Governo francese. Voi potete contare in modo assoluto sul mio concorso e su quello del mio Governo per lo svolgimento dei buoni rapporti tra i nostri due paesi, così ben fatti per lavorare insieme a profitto della civiltà e del progresso.

NEL MAROCCO

(S) **Berlino** 9 — Il *Lokal Anzeiger*, in una nota cui si attribuisce carattere ufficioso, si felicita che la Francia e la Germania possano fra breve concludere un accordo sulla questione della telegrafia senza fili al Marocco. Senza esagerare l'importanza di questo accordo, dice il giornale, si può salutarlo con gioia come indizio che le stipulazioni di Algesiras non hanno soltanto un valore teorico, ma sono osservate anche in pratica. L'accordo prova pure che la cosiddetta ostilità fra la Francia e la Germania al Marocco può essere facilmente cancellata di fronte ai reali bisogni dei due paesi.

(S) **Vienna.** 9 — Il *Fremdenblatt* esprime soddisfazione per le disposizioni concilianti che sembrano manifestare la Francia e la Germania a proposito del Marocco.

Parigi. 9 — La *Liberté* ha da Orano: Corre voce che a Lalla Marnia tre *goumiers* siano stati uccisi coi loro cavalli a metà strada tra la frontiera ed Oudja. Si ignora se si tratti di una aggressione compiuta da malandrini o di una vendetta privata. Ad ogni modo la tranquillità non è ristabilita ad Oudja e alla frontiera.

La *Liberté* aggiunge però che tale notizia non è confermata a Parigi.

PER LE MALATTIE DEL LAVORO

Nel Congresso intern. per lo studio e la prevenzione delle malattie del lavoro, tenuto nel 1906, fu costituita una Commissione permanente, con sede a Milano, e presieduta dal senatore De Cristoforis, la quale ha stabilito:

di raccogliere quanto è stato studiato e pubblicato sull'argomento in tutti i paesi;

proporre i nuovi quesiti di studio e di esperienze che man mano si presentano;

istituire premi, indire congressi e concorsi;

impiantare un museo dei mezzi e strumenti di prevenzione contro gli ambienti ed i prodotti malsani delle industrie.

La Commissione ha bisogno, per effettuare il suo progetto, di contare su 5000 lire all'anno, epperò si è rivolta alle Associazioni industriali, agli Enti morali, agli studiosi e ai filantropi per ottenere sottoscrizioni impegnative per un triennio.

Sede della Commissione: *Milano, via Monforte 16.*

QUESTIONI SCOLASTICHE.

Uno sguardo retrospettivo.

Egregio Editore del « Pop. Romano »,

Non mai, come ai nostri giorni, è stato più vivo e fervente il dibattito sulle cose scolastiche. E questo facilmente si spiega; come è naturale il rigoglio dell'estate e la ricchezza dei frutti saporiti dell'autunno, dopo la faticosa e provvida seminagione dell'inverno e il lavoro vivificatore di primavera.

Nell'alto ufficio di supremo direttore degli studi in Italia si è avverato il fenomeno che si manifesta nell'ordine naturale: la lunga e seria preparazione ha dato i debiti frutti a beneficio delle nuove generazioni, sebbene non abbondanti e pieni, quali avrebbero dovuto essere, se le vicende della sorte non avessero impedito che la mano del seminatore avesse potuto attendere alla piena maturità dell'opera interamente.

A me però sembra giusto dare uno sguardo al passato per fare un giudizio equanime sugli eventi e sulle cose.

E a questo proposito giova rammentare che molte delle verità enunciate sono tutt'altro che cosa nuova. Mi piace, ad es., asserire che l'avocazione della scuola popolare allo Stato fu appunto una affermazione precisa, con tutto un sistema completo di educazione nazionale, del Ministro Baccelli. Egli concepì ed enunciò l'idea dello Stato moderno nella sua alta e liberale funzione educatrice: e per dare assetto alle scuole e togliere i maestri elementari dalla cerchia, da cui non potevano, per nessuna ragione, liberarsi, cominciò dall'istituire le direzioni didattiche autoctone, che poi dovevano divenire direzioni didattiche mandamentali governative. Nel tempo istesso schiuse ai maestri la carriera dell'ispettorato, migliorò il Monte delle Pensioni vitalizie e istituì le pensioni mauriziane.

Istituzioni, queste, a vantaggio della scuola primaria.

Istituzioni tutte, a vantaggio della Scuola e degli insegnanti primari, che basterebbero a stabilire la più alta benemerenza di un Ministro, poichè per esse si assicurò il pane per la vecchiaia ad onesti insegnanti, dando loro nel tempo stesso una meritata soddisfazione morale e la possibilità di migliorare la loro posizione.

Di più si debbono a Guido Baccelli le istituzioni del lavoro manuale nelle scuole urbane e del campicello pei maestri rurali, onde fosse presa in amore l'agricoltura, gloria e ricchezza d'Italia, fin dalle più umili scuole nei più remoti villaggi.

Ed oggi, che tali idee nobili e feconde hanno incominciato a dare benefici frutti, mi pare doveroso rammentare chi le concesse e ne iniziò genialmente l'attuazione, gettando basi solidissime sulle quali si viene innalzando tutto l'attuale edificio educativo.

Un vecchio di Montecitorio.

Sebbene il *Pop. Rom.* abbia ritenuto e ritenga tuttora inattuabile, nelle presenti condizioni dell'Italia, l'avocazione della scuola primaria allo Stato — e lo stesso on. Baccelli in un breve, recente suo discorso alla Camera espresse il dubbio sull'opportunità della riforma per ragioni di finanza — sebbene non sempre abbia trovato pratiche altre minori riforme, riconosce volentieri, come tutti, l'influenza che le iniziative di Guido Baccelli ebbero sulle leggi successive, rivolte a migliorare e modernizzare le istituzioni scolastiche-educative in Italia.

Certamente l'opera non è completa, ma negli ordinamenti della pubblica istruzione occorre, perchè le riforme diano frutti positivi, procedere a gradi e con grande riflessione, trattandosi di organismi molto complicati e altrettanto delicati.

La situazione in Russia.

Pietroburgo, 9 — La notizia di un panico tra gli israeliti nella Russia meridionale in seguito alle voci di prossimi *pogroms* ha deciso il Pres. del Cons. Stolypin a telegrafare ai Governatori di pubblicare un manifesto che rassicuri la popolazione e di reprimere ogni più piccolo disordine con la forza armata.

Pietroburgo, 9 — Mylow, aggiunto al direttore di una officina di Briansk, è stato ucciso a colpi di rivoltella da cinque operai licenziati. Un operaio, che era insieme con lui, è stato pure gravemente ferito.

Gli assassini sono fuggiti; l'officina è stata chiusa.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 marzo 907	20 marzo 1907
Cassa (Moneta metallica . L.	854,302,000	855,128,000
Cassa (Cambiali estere . . »	81,061,000	80,678,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . »	12,464,000	13,358,000
Portafoglio e anticip. »	324,946,000	310,640,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici. . . . . »	183,056,000	184,272,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	65,412,000	65,238,000
Spese, tasse, sofferen. »	1,911,000	2,083,000

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	1125294000	1123073000
Debiti a vista . . . . . »	108,867,000	103,437,000
Id. a scad. fisso fruttif. »	76,489,000	73,555,000
Rendite del corr. eserc. »	6,988,000	7,474,000

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

R. D. che riordina la scuola serale domenicale d'arte applicata all'industria in Lanciano.

RR. DD. riflettenti: erezioni in Ente morale: accettazione di pio legato.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle Poste e Telegrafi.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nel gennaio 1907 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Nuovi Uffici telegrafici. — Il 3 corr. in Praja, Prov. di Cosenza, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Regia Marina. — Movimenti:

L'imbarco sulla torp. « Orsa » del sottoten. di vasc. Roberto Soldati è prorogato.

Il cap. medico Umberto Colorni sbarcato a Napoli dal pir. « Perugia » imbarca a Genova sul « Barbarossa » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Raffaele Procaccini id. dal « Konigin Luise » id. id. sul pir. « Bulgaria » id.

E' sospeso temporaneamente il movimento tra i capitani medici Antonio Pastega e Roberto Marantonio.

Il ten. medico Luigi Alfieri Gianchino imbarca a Napoli sul « Germania » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Valerio Martelli è sbarcato a Marsiglia dal « Pampa ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Venezia, 9 — In località *Musetta* sotto San Donà di Piave (Portogruaro), un centinaio di terrasieri addetti ai lavori degli argini del fiume Piave, sono in isciopero richiedendo aumento di salario e diminuzione di ore di lavoro.

Udine, 9. — Lo sciopero delle operaie del cotonificio Torre di Pordenone, è stato ieri composto amichevolmente.

Tutte le scioperanti sono tornate al lavoro.

Milano, 9, ore 17,50. — Stamane, nella plaga brianzola tra Carate, Triuggio e Albiate, si manifestò uno sciopero generale negli Stabilimenti di tessitura. Sono 5000 scioperanti che reclamano aumento di mercedi.

Sopra luogo si recarono il capitano dei carabinieri con parecchi militi e un delegato.

La salute dell'on. Villa.

Torino, 9, ore 16,45. — L'on. Villa sofferente da circa due mesi di sciatica, è, da una settimana obbligato a letto, essendosi la sua malattia complicata, probabilmente per affezione renale. La febbre che nei giorni scorsi aveva un carattere inquietante è diminuita, e si è constatato oggi un sensibile miglioramento.

Medico curante dell'illustre infermo è il dott. Villa: lo hanno però visitato i proff. Bozzolo, Carle e Pagliani.

Tutti i giornali fanno voti fervidissimi per la sua pronta guarigione.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 8, ore 20,50 — *(Salvi).* — Sempre a proposito della morte della signora D'Ancona, il giudice istruttore, basandosi sulle deposizioni della domestica Giulia Melchiorre, circa l'ora del pranzo per due persone, fissato dalla signora nel partire di casa, dubiterebbe delle asserzioni del Valenti e del vetturino Gorlai circa la località dove avvenne la tragedia.

Egli investiga per scoprirla, risultando vizioso il giro della vettura nei pressi della casa dopo l'ora stabilita per il pranzo.

Questa notizia, pubblicata dalla *Gazzetta*, produce sensazione.

Santelpidio a Mare, 9. — Questo Consiglio comunale ha votato l'impianto della luce elettrica per Porto Santelpidio distante dalla città circa 7 chilometri.

Nella stessa seduta ha votato anche l'allacciamento della città e del suo Porto alla rete telefonica circondariale, approvando la cifra di contribuzione, relativamente proposta.

— Per le prossime elezioni sono stati poi sorteggiati i seguenti consiglieri:

Cicconi Luigi, Forconesi Angiolo, Maggiori conte Saverio, Martinelli cav. Luigi, Montanari prof. cav. Luigi, Offidani Gabriele, Renzi Francesco. Oltre a questi sette, dovranno essere rimpiazzati il dott. Bartolomeo Mallio e l'avv. cav. G. B. Magnalbò defunti e il dott. Antonio Pennesi, dimissionario, perchè nominato segretario capo comunale in questa città.

Livorno 9, ore 17,35. — Dall'istruttoria del processo d'Ancona sembra ormai stabilito che il decesso della povera signora avvenne qualche ora avanti di quella indicata.

Il dott. Mariotti avrebbe dovuto usare della forza per aprire la bocca della morta, mentre la cosa riesce facile appena avvenuto il decesso.

E' stata oggi interrogata nuovamente l'antica amante del Valenti, Ida Terreni, intorno alle sevizie sofferte.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 9, ore 19,50 *(per telefono)* — In questo momento un automobile, proveniente dal Campo di Marte, in via Foria, investiva, sfasciandolo, un barocino sul quale si trovavano Ferro Raffaele e Gennaro Cola.

Il primo è in pericolo di vita per commozione addominale e il secondo è ferito gravemente al ginocchio.

Lo stesso automobile, senza guida, seguiva la corsa, saltava sul marciapiede e investiva una bambina, di 8 anni, certa Virginia Barba. Questa è ora agonizzante.

Il proprietario e lo *chauffeur* dell'automobile investitore sono stati arrestati.

Il nuovo Consiglio comunale di Napoli.

Napoli, 9, ore 18.15. — (per telefono). — Alle ore 15 si è insediato il nuovo Consiglio comunale. Alle ore 15.30 l'on. Arlotta, in assenza del consigliere anziano De-Nicola, sale al banco della presidenza.

Proceduto si all'appello nominale sono presenti settantaquattro consiglieri.

L'on. Arlotta apre la seduta e porta il saluto augurale al nuovo consiglio, senza distinzione di partito. Accenna, a larghe linee, al futuro programma della nuova amministrazione.

Cede poi la parola al R. Commissario che, per risparmio di tempo, dà come letta la sua lunghissima relazione. Il funzionario dello Stato — egli dice — non ebbe altro orgoglio che di essere rappresentante della città e dei suoi interessi collettivi. La legge e la giustizia sono stati guida di tutti i suoi atti.

Continua accennando ai principali provvedimenti da lui presi, che sono duemila settecento. Parla del problema finanziario e dell'esecuzione della legge per Napoli, la quale ha bisogno di molti milioni per il miglioramento dei servizi pubblici. Parla del bilancio, e si diffonde su i provvedimenti per la sistemazione della zona aperta.

Conchiude affermando che il problema di Napoli deve attingere la sua più potente forza nella tregua dei partiti e nella concordia di tutti.

Corona il discorso con un cenno al primo cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia, con Roma capitale.

A questo ricordo tutto il Consiglio applaude in piedi.

Ritiratosi il R. Commissario, si passa alla nomina del Sindaco.

Viene eletto il marchese Ferdinando Del Carretto con voti 58 sopra 72. L'opposizione ha votato scheda bianca: due voti ha avuto il Duca di Avarna.

Quando l'on. Arlotta proclama sindaco il marchese Del Carretto, tutti i consiglieri della maggioranza si levano in piedi ed applaudiscono per cinque minuti.

Presa la presidenza il nuovo eletto pronuncia brevi parole assicurando che tutta l'opera della sua vita sarà spesa a beneficio e nell'interesse della città che egli rappresenta.

Nelle Isole.

(S) **Catania**, 8 — E' giunto l'Ambasciatore francese a Londra, Cambon, ospite del march. di San Giuliano, che lo ha accompagnato nella sua visita in città e gli ha offerto una colezione.

L'Ambasciatore di Francia è ripartito per Taormina.

Catania, 9. — Nei locali di Segreteria del Comitato di questa II Esposizione agricola siciliana si sono riuniti i rappresentanti di questi giornali quotidiani e dell'avv. B. Zangara, presidente di questo Sindacato dei corrispondenti.

Dopo animata discussione, si stabilì l'invito a tutti i principali giornalisti italiani e corrispondenti dei giornali esteri per una visita a questa Esposizione agricola.

L'on. De Felice, quale direttore del *Corriere di Catania* promise il massimo interessamento presso il Ministero per fare accordare i biglietti di viaggio gratuiti. Si formò un Comitato allo scopo di interessare, per tale occasione, il Comitato esecutivo dell'Esposizione, la Provincia, il Comune, la Camera di Commercio. Quanto prima si stabilirà il programma dei festeggiamenti.

— Nell'Aula Magna della nostra Università ha avuto luogo la commemorazione del compianto clinico prof. comm. Salvatore Tomaselli.

La scienza e l'autorità erano largamente rappresentate. Anche molte signore intervennero alla solenne cerimonia.

Dopo brevi parole del rettore dell'Università, del presidente dell'Accademia Gioeni, del rappresentante dell'Ospedale Vittorio Emanuele, disse il discorso commemorativo il chiarissimo prof. Ughetti. Venne scoperta una lapide commemorativa a perenne ricordo di chi spese mezzo secolo di attività e di studi in prò della scienza e di questa Università.

L'epigrafe venne dettata dall'illustre professor Capuana.

Sassari, 9 — Al « Politeama Verdi » per la commemorazione di G. Carducci accorse la parte più colta e la eletta della nostra città.

L'illustre professore Mazzoni parlò per un'ora precisa, rapidamente, con grande calore ed espressione.

Fu ascoltato religiosamente e interrotto più volte da applausi, quando accennò a Trento ed a Trieste, quando evocò il sacro ricordo della camicia rossa e parlò della fede repubblicana del Poeta, alla lode di Satana e al saluto delle Carità.

Quando Guido Mazzoni uscì dal teatro, gran parte del pubblico lo seguì fino all'Albergo d'Italia acclamandolo.

Egli è partito per Livorno. Erano a salutarlo alla stazione il sindaco, molti professori, numerosi cittadini, il presidente della « Dante Alighieri » il prof. Angelo Roth ed altre autorità.

Cagliari, 9. — Iersera, alle 19,10, il treno 13 proveniente da Mandas al km. 81-240 fra Tonara e Sorgono urtò contro un grosso tronco d'albero e alcuni ciottoli di varia grandezza che ignoti malfattori avevano posti sul binario.

Il treno, dopo una fermata di 5 minuti, proseguì per Sorgono senza danni.

Si ricercano attivamente i colpevoli.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 9 — Dopo un mese il Consiglio comunale ha ripreso le sedute.

Ieri sera, presenti 19 consiglieri furono discusse varie questioni locali.

Il cons. Jacopucci protestò energicamente per l'aumento della sovrimposta che già grava molto sulla povera gente, e voterà favorevolmente soltanto quando tale imposta sarà pro-forma.

Il Sindaco ha promesso di studiare la questione che riguarda il mensile ai maestri elementari rimettendosi perfettamente alla legge Orlando.

— Apprendiamo che il direttore del Reclusorio cav. Rossi è stato promosso alla classe superiore.

Albano Laziale, 9 — Ieri sera all'arrivo da Genzano del tram delle 19,10 avvenne una disgrazia per fortuna meno grave di quanto si era supposto in principio.

Tal Stanislao Fabrizi del fu Pietro, di anni 37, volle discendere dalla vettura tramviaria senza attendere la fermata, ma cadde violentemente a terra andando con la mano destra sotto la ruota posteriore.

Il carabiniere Proietti lo trasportò al civico ospedale ove il dott. Taruffi ebbe a riscontrargli l'asportazione delle falangette dell'indice, del medio e dell'anulare, dichiarandolo guaribile in 20 giorni con riserva.

— I militi della Pubblica Assistenza ieri trasportarono dalla stazione di Cecchina all'ospedale Giuseppe Fabiani, di anni 38, da Petrella Liri (Aquila), che aveva riportato varie contusioni precipitando da cavallo.

Ne avrà per 20 giorni con riserva.

Lo sciopero alla Terni.

Ecco il testo delle deliberazioni adottate dal Comitato della Società, che abbiamo riassunto ieri.

Operai.

Il Comitato del Consiglio d'Amministrazione, per darvi ancora una volta la prova della buona volontà sua e delle amorevoli disposizioni che la Amministrazione ebbe ed ha verso i suoi operai, volle oggi concedere tutto quello che ancora poteva consentire in vostro favore.

Ma nessuna ulteriore concessione è possibile.

Riflettete al vostro vero interesse, e non lasciatevi sobillare. Pensate alle vostre famiglie ed alla vostra Città, e considerate che il persistere ulteriormente nel vostro odierno atteggiamento costituisce una rivolta ingiusta a quello che è il vostro dovere di lavoratori e di cittadini.

Il Comitato confida nel vostro buon senso e nella vostra lealtà perchè riprendiate subito il lavoro e lo proseguiate poi regolarmente.

Ed eccovi la copia della nostra deliberazione:

Il Comitato delibera:

I. - La Società in omaggio al principio della libertà contrattuale, non può consentire che le clausole del Regolamento possano essere oggetto di un qualsiasi arbitrato da parte di chicchessia.

II. - La Società, in conformità alle proposte del Direttore Spadoni, e per deferenza alle Autorità politiche e cittadine, consente di modificare come segue gli articoli 8, 14, 17 e 37:

A) Per l'applicazione dell'articolo 8 e come disposizione transitoria attuale, ed in esecuzione delle precedenti deliberazioni, resta inteso che saranno passati operai effettivi quegli operai avventizi che hanno goduto fino adesso dell'ora di soprapaga concessa col concordato 23 agosto 1906 agli operai che lavorano presso le macchine utensili.

B) All'art. 14 si aggiunge il seguente comma: « Per quelle Sezioni nelle quali il lavoro fosse « più urgente, a giudizio della Direzione, e d'ac« cordo con gli operai, potrà ridursi ad un'ora il « riposo nel turno di notte. L'ora in più di lavoro « sarà pagata come le altre del turno.

C) All'attuale primo alinea dell'art. 17 si sostituisce il seguente:

« Rendendosi necessario, a giudizio della Dire« zione che un operaio, finito il suo turno, seguiti « nel proprio lavoro in ore straordinarie, perce« pirà, per ognuna delle prime due ore successive « al suddetto turno, una soprappaga in ragione del « 20 0[?]0 della nominale oraria: e per ognuna del« le ore successive, alle due suddette, una soprap« paga in ragione del 50 0[?]0 della nominale oraria.

D) A conferma di quella che fu sempre la in« tenzione in proposito della Società, all'attuale « art. 37 si sostituisce il seguente:

« Ogni operaio che abbia raggiunto l'età di an« ni 60 e che abbia un'anzianità di almeno 15 anni « compiuti e che venga licenziato per causa non « dipendente da infrazioni di disciplina, avrà di« ritto ad un compenso eguale a tante quindicine « dell'ultima sua mercede nominale quanti sono « gli anni di servizio prestati.

« L'operaio assunto definitivamente che, dopo « anno di servizio continuato, compreso anche il « tempo trascorso in qualità di avventizio, non « abbia superato l'età di 30 anni, sarà, dietro sua « richiesta, inscritto alla Cassa nazionale di pre« videnza per l'inabilità e la vecchiaia a cura del« la Società.

« La Società verserà a suo favore:

« *A)* un contributo annuo d'incoraggiamento « nella misura di L. 6;

« *B)* un contributo annuo di premio nella stes« sa misura dei versamenti che l'operaio avesse « fatto di proprio durante l'anno, entro il limite « però di altre L. 6;

« I versamenti volontari degli operai dovranno « essere fatti a loro cura, secondo il Regolamento « annesso alla relativa Legge, alle disposizioni « della quale essi dovranno attenersi e provve« dere direttamente.

« La Società mette a disposizione dei suoi Im« piegati ed operai che si trovino in istato di bi« sogno e che guadagnino meno di L. 2000 annue, « un fondo di L. 15,000 da impiegarsi in prestito « al saggio del 3 0[?]0 annuo, col limite di L. 150 « per ciascun prestito, per coloro che abbiano non « meno di due anni di continuo e lodevole ser« vizio e col limite di L. 75 ove il servizio stesso « fosse minore di un anno.

« Gli interessi, dopo restituito il capitale alla « Società, potranno essere impiegati a beneficare « qualche famiglia d'operai o di impiegati che « versasse in condizioni particolarmente disagiate.

« L'amministrazione della Cassa è tenuta da una « Commissione composta di due impiegati e di un « operaio scelto dalla Direzione Generale, secondo « l'apposito regolamento. La Società provvederà, « sino a disposizione contraria a proprie spese « alla cura degli operai ammalati ed alla som« ministrazione dei medicinali colle norme se« guenti:

« 1. Avranno diritto alla cura sanitaria gra« tuita gli operai malati, assunti in servizio defi« nitivo a norma del presente Regolamento, alme« no da tre mesi.

« 2. Sono esclusi da tale beneficio, salvo altri « provvedimenti disciplinari che fossero del caso:

« *a)* gli ammalati e feriti per causa di rissa, « ubbriachezza e dissolutezza, nonchè quelli affetti « da malattie veneree:

« *b)* coloro che simulassero di essere malati o « che si fossero procurati ad arte le malattie:

« *c)* coloro che facessero uso illecito delle me« dicine o le cedessero ad altri:

« *d)* coloro che mancassero di rispetto ai Sa« nitari ed ai preposti al servizio sanitario, o che « contravvenissero alle loro prescrizioni.

« 3. Gli operai malati saranno visitati dai sa« nitari della Società al loro domicilio purchè « questo si trovi entro la cinta murata della Città: « ma quando la natura della malattia e le condi« zioni del malato lo permettano, ed i sanitari « della Società lo prescrivano, esso dovrà recarsi « alla visita medica presso l'ambulatorio della So« cietà.

« 4. Coloro che abitano fuori della cinta mu« rata della città potranno pure essere curati gra« tuitamente dai sanitari della Società, purchè « siano in grado di recarsi alla visita medica « presso l'ambulatorio della Società.

« 5. Ai malati curati dai Sanitari della Società, « saranno concesse gratuitamente le medicine e i « medicamenti che verranno loro prescritti, e« sclusi le specialità e gli apparecchi di qualsiasi « specie.

« 6. La Società accorderà gratuitamente le me« dicine anche a coloro che sono domiciliati fuori « Città o che fossero curati da Sanitari della So« cietà, purchè le ricette rilasciate dai Medici cu« ranti indichino il nome e cognome ed il domi« cilio dei malati e siano accompagnate da un « certificato medico che attesti la malattia della « quale sono affetti.

« Tali ricette dovranno essere controfirmate dai « Sanitari della Società.

« Le disposizioni del presente articolo non sa« ranno applicate nei casi di scioglimento della « Società o di sua trasformazione o di chiusura « totale o parziale degli Stabilimenti anche per « mancanza di lavoro.

« III - Restano irrevocabili i licenziamenti « dei 24 operai fatti il 30 marzo scorso.

IV - Sino al 15 corrente saranno riammessi tutti gli altri operai che firmeranno l'accettazione del Regolamento.

Coloro che, a tenore dell'avviso 30 marzo 1907, avendo riscosso l'importo di 8 giornate della nominale, fossero in seguito riammessi al lavoro, dovranno rilasciare tale importo sulle paghe delle due prime quindicine.

V - Il lavoro sarà subito ripreso mano mano che per ogni Sezione il numero dei riammessi sarà sufficiente per il regolare andamento.

Roma, 8 Aprile 1907.

Per il Comitato

Il Pres. ff. **G. Orlando.**

* * *

Terni, 9, ore 14.15. — In seguito alla deliberazione del Consiglio della Terni, confermante la irrevocabilità del licenziamento di 24 operai, avvenuto il 30 marzo, gli operai, riuniti in Comizio, hanno deciso di addivenire subito ad un *referendum*, dal quale si vedrà se la maggioranza è disposta ad accettare il noto regolamento od a persistere nella resistenza.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. oggi
Genova	9 aprile	1284	507	1100
Venezia	»	444	170	200
Savona	»	263	116	280

A Venezia il carico ieri è stato limitato a causa della pioggia.

Scioperi all'estero.

Buenos Ayres, 9 — Lo sciopero del personale ferroviario e telegrafico di Assunzione è terminato.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Al Burgtheater di Vienna il nuovo lavoro di Lothar: *La sorte dei più*, ottenne uno splendido successo. E' una brillantissima commedia satirica in tre atti, la cui azione si svolge in Italia e precisamente a Venezia. Particolare bizzarro: l'autore aveva celato la prima sera il suo nome, sostituendolo con quello italiano di Battistini.

— Il *Pietra fra pietre* di Sudermann fu rappresentato finora su 184 teatri d'Austria e di Germania, per complessive 2836 sere, con una media serale di 200 marchi, rendendo così all'autore la piccola sommetta di 567.200 marchi!

— La Compagnia Fumagalli-Franchini esordì all'Alfieri di Torino coll'*Artiglio* e la *Locandiera*. La accoglienza fu assai poco favorevole tanto da parte del pubblico che della critica. Il pubblico era scarsissimo.

— Al Garibaldi di Padova il dramma di E. Bergerat, *Più che Regina*, rappresentato dalla Compagnia Talli, non piacque ed è caduto.

— La *Francesca* di Luigi Mancinelli verrà rappresentata alla Scala nella prossima stagione. Come è noto il libretto è di Arturo Colautti. Trattasi di un solo atto, che dura però un'ora e venti minuti.

Lirica. — La nuova opera *Sperduti nel buio*, tratta dal noto dramma di Rob. Bracco, sarà rappresentata fra breve al Massimo di Palermo. Ne sono autori i fratelli Donandy, uno per il libretto, l'altro per la musica. Tito Ricordi si è recato a Palermo per la messa in scena, il lavoro essendo stato acquistato dalla sua Casa.

— A Parigi il dramma sacro di Grandmougin, *Cristo*, musicato dal maestro Lippacher, ottenne un grande successo.

Concerti. — Il concerto, tenuto il 4 corr. alla Villa Montfeld d'Algeri, sotto la direzione del valente maestro Luigi Lombard, ebbe un successo entusiastico. Furono applauditi specialmente i pezzi scritti dal maestro stesso.

Concerti di Roma. — Venerdì alle 21 il pianista messicano Carlos del Castillo, laureato al Conservatorio di Lipsia, darà un concerto alla Sala Umberto.

Il programma comprende musica di Beethoven, ... Chopin, Golinelli e dello stesso Castillo.

— Alla Sala Costanzi, oggi alle ore 16, avrà luogo un concerto della distinta pianista America Zucchi.

Il programma, assai attraente, comprende musica di Beethoven, Chopin, Rubinstein, D'Albert, Crescentini e Tschaikowsky.

— La *matinée* di Rendano che doveva aver luogo il 12 corr. è stata rimandata al 18.

Fritz Kreisler a S. Cecilia

Una rivelazione pel nostro pubblico, e un successo clamoroso, indimenticabile. Fin dalle prime note, l'uditorio ebbe la visione di una tempra di artista eccezionale, e alla fine del concerto di Antonio Vivaldi, che iniziava il programma, il violinista Fritz Kreisler aveva già fugato tutte le diffidenze e conquistata la generale ammirazione.

E la frase non è iperbolica, giacchè il Kreisler apparve ieri un gigante del violino, uno di quegli artisti completi, capaci di suscitare le emozioni più intense.

Il suo concerto — il cui programma era di per sè un'opera d'arte — fu tutto un godimento sincero dello spirito.

Rievocati dall'arco magico rivissero — e il violino ne ridisse all'uditorio le voci che sfidano i secoli — i grandi maestri nostri: Vivaldi, Corelli, Pugnani, il padre Martini, Nicolò Porpora e Paganini, ai quali si unirono il divino Bach, il Couperin tutto merletti e leggiadria, il Dvorak e il Wienawski: tesori di melodia, poemi di sentimento, una ridda di note e di ritmi balzanti al richiamo dell'evocatore, come un torrente inesauribile.

La tirannia dello spazio ci vieta, come sarebbe nostro desiderio, di esaminare dettagliatamente l'arte del Kreisler e di seguirlo a traverso il suo magnifico programma.

Di lui e dell'arte sua, che, per convincimento nostro e di quanti l'udirono ieri, non teme forse presentemente rivalità o confronti, ci auguriamo di potere più diffusamente discorrere nel prossimo concerto, che avrà luogo nel pomeriggio di venerdì.

e b

Un concorso musicale.

Il Conservatorio di Trieste, ha aperto un concorso per la composizione:

1° d'un quartetto per due viole, violino e violoncello, col premio di 3000 corone:

2° d'un coro per sole voci femminili (con parole italiane a scelta dei concorrenti) con accompagnamento d'orchestra a corde: premio 100 cor.

Le opere dovranno essere inedite.

Il concorso è aperto ai musicisti d'ogni nazione. Le composizioni che avranno ottenuto premi o menzioni onorevoli saranno eseguite ai concerti del Conservatorio.

Il concorso si chiuderà il 30 aprile 1907.

Drammi di terra e di mare.

Terribile uragano.

(S) **San Giovanni di Terranova**, 9 — Un terribile uragano imperversa da 48 ore. Si teme molto per i battelli da pesca. Le strade e le ferrovie sono bloccate dalla neve. Le comunicazioni sono difficilissime ed il telegrafo non funziona più.

Sports

Il Concorso ippico.

TERZA GIORNATA.

Il tempo favorevole ha giovato all'esito brillante della terza giornata del Concorso ippico.

Le tribune ed il prato, infatti, erano gremiti di pubblico, fra cui numerose le signore in eleganti *toilettes* sportive.

Erano presenti S. A. R. il Conte di Torino, il Ministro ed il Sottosegretario di Stato alla guerra generali Viganò e Valleris e la Giuria era presieduta dal ten. gen. Berta comm. Luigi.

La serie eliminatoria.

Il percorso e gli ostacoli sono gli stessi della « Gara Reale » con le identiche condizioni.

Dei 70 inscritti partono: capitano Caprilli, *Pouff* - conte A. Negroni, *Antonino* - sottoten. Marocchi, *Fashion* - sottoten. Fenolio, *Sea-Foan* - sottoten. Amalfi, *Iolico* - sottoten. Belmondo Caccia, *Acrobate* - ten. Martini Franklin, *Fire-Ball* - ten. Nobili, *Elce* - sottoten. Ruspoli-Sforza, *Sans-Gêne* - capit. Marsengo, *Fremito* - marchese de la Gandara, *Chérif* - ten. Malinverni, *Blak-boy*, montato da Bianchetti - ten. Antonelli, *Casternone* - ten. Capece-Zurlo, *Saint Humbert II* - ten. Mussa, *Minuccia* - sottoten. Baracco, *Coronet* - conte Bennicelli, *Le Chemineau*, montato dal ten. Vitale.

Ten. Casilini, *Fire* - Ten. Capece Zurlo, *Dame de trèfle*, montato dal tenente Antonelli - sottoten. Baracco, *Vitallegra* - marchese de la Gandara, *Mirella*, montato dal tenente Marocchi - ten. Arrivabene Valenti Gonzaga, *Vissulo* - sottot. Ceriana-Mainieri, *Tristan II* - Ten. Verrone, *Lescaut* - Tenente Paternò, *Bebè*, montato dal tenente Fenoglio - signor Palli, *Rina* - Ten. Comolli, *D'Artagnan* sottot. Re, *Sans-corset* - sottot. Honorati, *Tol*, montato dal ten. Scarampi - ten. Bertolè, *Majo Lady*, montato dal ten. Re - Sottot. Borgstrom, *Airone* - dott. Po, *My Queen*, montato da Bianchetti - dott. Po, *Ulverston*, montato da Caprilli.

Da questi sono esclusi:

Per rifiuto di ostacoli: *Antonino* (al parapetto) - *Minuccia* (al parapetto) - *Fire*, *Vissulo*, *Ulverston*, *Tol*.

Per avere oltrepassato il tempo massimo: *Fire-Ball*, *Sans-Gêne*, *Fremito*, *Cherif*, *Casternone*, *Saint Humbert II*, che era cadato al primo ostacolo, *Coronet*, *Elce*, *Dame de Trèfle*, che dopo avere superati benissimo tutti gli ostacoli cade alla riviera, *Vitallegra*, *Le Chemineau*, *Lescaut*, *Airone*, *My Queen*, *D'Artagnan*.

Restano così in gara: *Pouff*, con punti 11, *Fashion* che salta benissimo, ma che scarta troppo spesso, con punti 11, *Sea-Foan* che compie il percorso fra gli applausi, dopo avere scavalcato il cavaliere al parapetto, con punti 11, *Jolico*, con punti 8, *Acrobante* con punti 11, *Blak-Bay* con punti 11, *Mirella* con punti 10, *Tristan II* con punti 11, *Rina*, che ha raccolto lunghi applausi, con punti 12, *Bebè* con punti 10, *Majo Lady* con punti 12, *Sans-Corset* con punti 10.

I migliori tempi sono stati fatti da *Pouff*, 2', 45'', *Rina*, 2', 55'', *Tristan II*, 2',52'', *Majo Lady*, 2',40''.

« Majo Lady » vince il primo premio.

La giuria decide che il primo e il secondo premio sia ulteriormente conteso fra *Reina* di Palli e *Majo Lady*, che hanno 12 punti per ciascuno, che il terzo e quarto premio sia disputato fra *Pouff* di Caprilli, *Fashion* di Marocchi, *Sea Foan* di Fenolio, *Blak Boy* di Malinverni montato dal ten. Bianchetti, *Acrobante* di Belmonte Caccia, *Tristan II* di Ceriana Maineri che hanno 11 punti.

Si procede ai salti dei soliti ostacoli.

Rina si rifiuta una volta e getta un mattone del muro, mentre *Majo Lady* salta benissimo: così *Majo Lady* che vinse il secondo premio nella « Gara reale » è prima guadagnando lire 1500 e il premio del duca d'Aosta; 2ª è *Rina* del sig. Beppe Palli di Voghera che guadagna lire 500 e il premio dell'ambasciatore di Francia.

Sono poi esclusi: *Sea Foan* per rifiuto di saltare, *Blak Boy* che scavalca il tenente Bianchetti al muro, *Tristan II* che getta due mattoni e si rifiuta alla riviera.

La barriera è elevata di 20 centimetri e la riviera è allungata pure di 20 centim.: resta fuori *Acrobante* che getta la barriera.

Si eleva ancora di 20 centim. la barriera: *Pouff* di Caprilli salta benissimo e vince il terzo premio di lire 800; *Fashion* invece tocca la riviera, guadagnando il quarto premio.

Le corse di Napoli

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Napoli, 9, ore 19.30. — *(Per telefono).* — La quarta giornata di corse al Campo di Marte è stata favorita da un tempo splendido.

Eccovi i risultati:

Prima corsa — Premio Capri (corsa di siepi - a vendere) — L. 1500 delle quali 300 al secondo e 200 al terzo — M. 2600 — Iscr. 3.

Corrono e arrivano: 1. Alan (Max de Rosa), 2. Thebes II (Riccardo Sineo).

2ª corsa — Premio della Pista — L. 1000 — M. 1000 — Iscr. 6.

Corrono: Farnesina (Scuderia Fiorentina), Medora (barone G. Bordonaro) e Diana (Razza Gerbido).

Arrivano: 1° Farnesina e 2° Diana.

Terza corsa — Premio Duca d'Aosta (corsa di siepi — G. R.) — L. 2000, delle quali 400 al secondo — M. 3000 — Iscr. 7.

Corrono soltanto Strolog Girl (ten. Alberto Mazzino) e Cantious Queen (Marcello Orilia).

Giunge 1° Cantious Queen.

Quarta corsa — Premio Posilipo (corsa a vendere - h. c.) — L. 3000 delle quali 500 al secondo 200 al terzo — M. 1400 — Iscr. 8.

Giungono 1. Ortensia (Razza Gerbido) — 2. Port Arthur (John Rook).

Quinta corsa — Premio Galleria Vittoria (st. ch. G. R.) — Un oggetto d'arte e L. 500, delle quali 200 al secondo — M. 4500 — Iscr. 6.

Giungono 1. Gentle Millie (Max de Rosa) — 2. Rugantino (Saverio Borra).

Corsa di idroplani.

(S) **Montecarlo**, 9. — Stamane, durante il concorso dei canotti automobili, è stata disputata una corsa di idroplani. Durante la gara un incendio si è manifestato a bordo di uno di questi apparecchi.

E' noto che gli idroplani sono apparecchi che comprendono un semplice piano galleggiante senza chiglia. Alcuni hanno eliche nautiche, altri hanno eliche aeree. E' appunto uno di questi apparecchi, guidato dal signor Lambert, che ha preso fuoco mentre si trovava ad un centinaio di metri dal punto di partenza.

Il macchinista e il pilota non hanno perduto il loro sangue freddo e si sono tolti gli abiti che hanno gettato sui serbatoi che avevano preso fuoco.

Dei battelli di soccorso sono sopraggiunti in tempo ed ogni pericolo ha potuto essere scongiurato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 10 aprile 1907 - S. Ezechiele prof.

Leva il Sole alle ore 5.41 m. - Tramonta alle 6.42 s.

Leva la Luna alle ore 4.52 m. - Tramonta alle 4.16 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 9 Aprile 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.2	coperto	Nizza	9.4	3[?]4 coper.
Amburgo	5.2	sereno	Zurigo	1.4	sereno
Vienna	4.0	coperto	Costantin.li	6.6	coperto
Madrid	5.6	3[?]4 coper.	Malta	14.3	sereno
Parigi	6.1	coperto	Atene	8.8	1[?]4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.4	sereno	calmo	15.4	8.4
Torino	6.3	sereno	—	12.8	6.4
Milano	7.0	1[?]4 coperto	—	18.2	4.3
Venezia	8.2	coperto	calmo	14.0	7.0
Bologna	7.9	1[?]2 coperto	—	13.5	6.7
Ravenna	7.9	coperto	—	14.6	4.9
Ancona	10.4	piovoso	mosso	16.4	7.3
Firenze	9.6	coperto	—	15.8	7.2
ROMA	8.4	1[?]4 coperto	—	17.5	7.9
Bari	12.0	3[?]4 coperto	calmo	[illegible]	7.7
Napoli	9.7	1[?]2 coperto	legg. mosso	16.3	9.5
Caggiano	4.3	coperto	—	13.6	4.7
Tiriolo	7.0	coperto	—	7.9	2.5
Palermo	13.6	3[?]4 coperto	calmo	19.4	8.1
Messina	12.0	sereno	calmo	15.7	10.4
Cagliari	10.5	sereno	legg. mosso	19.0	8.4

Probabilità: venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali; cielo vario al Nord e versante Tirrenico, nuvoloso con qualche pioggia altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.65. Barometro a mezzodì 758.4. Termometro centig. **massima 17.5 minima 7.9.**

Umidità relativa 38 assoluta 4.95. Vento a mezzodì W. Stato del cielo: 3[?]4 nuvolo.

Rebus.

pt = dtd

Spiegazione del passatempo precedente:

GRAN-ADA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 7 APRILE 1907.

Ricci Valerio ferroviere, con D'Amico Lucia
Amendola Mariano bracciante, con Copparoni Annita
Medicina Paolo commesso, con Tugni Emilia
Frezzolini Ernesto impiegato, con Tancredi Cornelia
Bucci Michele bracciante, con Frabotti Maria
Diofebi Augusto ferroviere, con De Sanctis Adele
Serafini Umberto carrettiere, con Carnazza Annunziata
Venzel Giuseppe commesso, con Monetti Ermida
Guarnieri Nazzareno cameriere, con Settimi Settimia
Paganelli Socrate tipografo, con Savi Scarponi Teresa
Catanchini Marino facchino, con Antoniozzi Maria
Carmignani Amedeo panettiere, con Di Gianfrancesco Pasqua
Di Capua Lazzaro commesso, con D'Annibale Maria
Corsetti Angelo cementista, con Palombi Angela
Morelli Romolo tipografo, con Sparvieri Caterina
Nobili Tito cocchiere, con Panichi Celeste
Attili Cesare negoziante, con Pizzardi Maria
Bravetti Antonio tramviere, con Quinci Margherita
Ferrazza Romeo ferroviere, con Ferrazza Teodolinda
Guagneli Dante meccanico, con Allegrini Maria
Marconi Umberto falegname, con Cleri Carlotta
Giatti Edoardo commerciante, con Del Gaiso Clementina
Maletta Gaetano capor. guardia di finanza, con Teodori Bianca
Diotti Enrico muratore, con Giannini Olga
Mallozzi Gregorio fruttivendolo, con Zenobia Barbara
Rinaldi Virginio ingegnere, con Radicencini Elisa

Nati e morti denunziati il 7 aprile 1907.
Nati 42.
Morti 28 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti.

Magistri Adolfo di Pietro Luigi, Palestrina 40 mecc. con.
Del Torre Giacomo fu Carlo, Udine 53 prof. cel.
Cenci Luisa fu Alessandro, Fontegreca 76 relig. nub.
Betti Francesco fu Filippo, Roma 67 capp. cel.
Traill Giorgio Pamilton fu Tommaso, Haddington 75 possidente con.
Rey Francesco Antonio fu Edoardo, 72 poss. con.
Fermi Vincenzo fu Francesco, Castelleone di Susa 83 negoziante con.
Torres Anna di Alfredo, Salerno 11
Bocchini Rinaldo fu Antonio, Onano 75 sac. cel.
Stura Vincenzo fu Giuseppe, Cingoli 42 vignar. con.
Cicinelli Achille fu Alessandro, Roma 49 pilota con.
Tosi Filomena fu Luigi, Faenza 68 ved. Salimei
Morozzo della Rocca Natalia fu Enrico, Castiglione 57 con. Francesetti
Mataloni Lucia fu Bartolomeo, Barbarano 82 ved. Coglieri
Ranucci Maria Grazia fu Pietro, Porto d'Anzio 81 ved. Marigliano
Colasanti Augusto fu Gennaro, Roma 35 facch. con.
Cecchi Anna fu Alessandro, Roma 33 massaia nub.
Mascetti Raffaele fu Sabatino, Pantina 52 spazzat. con.
Petronari Remo di David, Roma 9
Tasselli Enrico fu Antonio, Ravenna 74 con.
Luciani Antonio fu Domenico, Roma 60 carb. cel.

Aste, Appalti e Concorsi.

R. Arsenale Spezia - 29 aprile - Provvista di legnami diversi ed oggetti di legno semigreggi. Pres. L. 48.248 in tre lotti.

— 27 aprile - Vendita di tonn. 300 di ferro omogeneo in ritagli e tonn. 600 di materiali di ferro in strutture diverse. Pres. L. 51.300.

Comune della Spezia - 18 aprile - Allargamento del viale S. Bartolomeo. Pres. L. 42.560.

Commissariato civile Basilicata - 24 aprile - Completamento 2.o tratto S. P. variante Camastra. Presunte L. 40.033.

Ministero Poste e Telegrafi - 25 aprile Provvista di kg. 80.000 di solfato di rame. Pres. L. 72,000.

Provincia di Mantova - 25 aprile - Costruzione del nuovo carcere giudiziario. Pres. L. 357.000.

Comune di Camerino - 30 aprile - Costruzione di acquedotto dalla sorgente di Salvazzano. Pres. 101.441.

Prefettura di Roma - 22 aprile - Trasporti postali fra Genzano e la stazione di Albano 1907-1910. Annue L. 1800.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Roure (Pinerolo), Diano Castello, Chiusavecchia, S. Lazzaro, Linguaglietta (Oneglia), Uggiate (Como).

IL RE D'ITALIA IN ATENE

Ultimo sospiro di Giosuè Carducci alla Grecia

Roma e Atene, due nomi grandi nella storia del mondo, oggi si ricongiungono, non come un tempo l'una per soggiogare l'altra, ma come sorelle. **Roma**, capitale di un giovane regno formatosi dopo anni di dolorose vicende, anche oggi manda un Principe, non per condurre alla conquista un esercito, ma per salutare, a nome del suo popolo, il popolo amico di un altro giovane regno, che pur esso di nuovo si forma dopo lunga e dolorosa servitù.

Roma è rimasta nella storia simbolo della forza: Atene della bellezza. Ma se Roma destò la ammirazione dei popoli per la sua potenza, Atene, e con lei tutta la Grecia, fu la terra sacra dei poeti, la sede degli dei, la terra da cui germogliò, come pianta indigena, la soavità delle più nobili imprese e le bellezze di un'arte divina.

La Grecia fu la culla della tragedia a cui si ispirarono i geni d'ogni lingua e d'ogni secolo. E' là che il fato lanciò i suoi primi colpi e i più terribili; là che l'umanità fece le prime prove delle sue passioni e se ne spaventò. Sovrumani delitti fecero credere agli dei.

E la gloria dell'antica Grecia non si rimaneva nelle gesta dei suoi eroi ma si rispecchiava nell'arte, e Atene con la sua Acropoli la condusse alla più alta perfezione.

I templi aerei, luminosi, nella loro maestà erano degna dimora degli dei e degli eroi.

Ma purtroppo anche per questa nobile terra un giorno suonò l'ora della morte e violentemente le strappò dalla bella testa gli allori, e, cacciatala dal convito dei liberi, la dannò a duro servaggio. Passarono secoli e l'esistenza di quel popolo un giorno sì gloriosa, sembrò finita per sempre.

Però il cielo serbava alla vendetta la prole nascitura, e venne il momento in cui dalle cime dei monti risuonò il grido: *libertà!* E nel 1821 il popolo ellenico si ridestò dalla lunga schiavitù, e ricordando la sua nobile origine insorse contro la signoria della mezza luna.

Mirabili atti di eroismo avvennero allora. Quella insurrezione fu, secondo l'espressione di uno scrittore « uno dei più belli spettacoli che fosse dato all'uomo di contemplare. »

Era la fiamma divina alimentata dal sangue degli avi fecondante quel suolo benedetto che divampò nel petto dei figli. Gli eroi di Maratona e di Salamina sembrarono rivivere nei loro discendenti. Il secolo di Botzaris e Canaris sembrò continuare quello di Temistocle. I poeti salutarono quel dramma sublime che durò sei anni.

> De Leuctre a Marathon, tout répond, tout vous crie:
> Vengeance! liberté! gloire! vertu! patrie!

cantava Lamartine. Victor Hugo consacrava alla insurrezione ellenica i migliori versi delle sue *Orientales*: Berchet scriveva *I profughi di Parga*: Byron, desideroso di aggiungere la gloria del guerriero e del poeta, formava un battaglione di Suliotti e moriva a Missolungi. I patriotti italiani correvano in aiuto dei patriotti greci e Santorre Santa Rosa era ucciso a Sfacteria. Tutti i cuori generosi battevano al nome della Grecia. Ognuno si vantava del nome di *filelleno*. Si era molto religiosi allora: nei Greci si vedeva non soltanto i patriotti respingenti lo straniero, ma i cristiani combattenti i seguaci di Maometto. Si vedeva la croce contro la mezzaluna: si sognava un risorgimento cristiano pari alla grandezza pagana della Grecia.

L'Europa tutta, trepidante, ammirava questo popolo che, animato dal più vivo amor di patria, si consacrava ad un glorioso martirio.

Il feroce nemico aveva la meglio sui valorosi e sfogava la sua barbarie sui vinti, ma non domi. Però dal nobile sangue dei gloriosi caduti germogliò una novella nazione, ed ora sotto l'egida del regime paterno di Re Giorgio s'incammina a gran passi alla conquista dei suoi nuovi e migliori destini, a chiaramente dimostrare alle nazioni di quali nuove energie, di quali entusiasmi sia capace quel popolo cui tante volte si rimproverarono la grande indolenza e l'incurabile scetticismo.

Mentre i figli dell'Ellade inneggiano al nostro amato Re che posa il piede sul sacro suolo, dove la gloriosa divisa dell' eroe leggendario brillò di greco valore, e va a stringere la destra del loro Re per rinsaldare il patto di affettuosa amicizia, noi in spirito, stringendoli al cuore come fratelli, inneggiamo alla loro gloria.

E tu, o discendente d' eroi, porta il nostro più affettuoso saluto a quel popolo, la cui storia ha le più sublimi pagine di eroismo, e digli che il Poeta della nuova Italia, fino all'ultimo quasi di una nobile esistenza, ha pensato con affetto alle sue glorie.

Gli ultimi lampi del genio del Vate della risorta Italia furono consacrati alla nobile nazione, il 15 aprile del 1902, come a togliere ogni contesa sul luogo dove venir sepolto e a dimostrare chiaramente quale fosse la sua volontà, cantava:

> Là, dove il mirto e un miglior sol corona
> Anacreonte e Alceo, là giù vo' gir!
> Con i santi là giù di Maratona
> Ne l'esil cosa eterna io vo' dormir!
>
> La mia lacrima estrema, Ellade bella,
> Scorra e risuoni il canto ultimo a te!
> Alza le forci omai, fatal sorella,
> Perchè tutto co' morti il mio cuor è.

E col sospiro poetico del nostro ultimo grande vate a te acclamiamo giubilanti:

Salve, o patria amica delle muse, patria antica d'ogni eletto ingegno che ami e che pensi, salve! A te i nostri più affettuosi saluti, i nostri voti più fervidi per la tua prosperità: accoglieli dalle mani del nostro Re che te li reca in persona. E mentre i tuoi figli a Lui acclameranno col più vivo entusiasmo noi dai nostri lidi grideremo con affetto riconoscente: *Zitò i Ellas! Zitò i megali Ellas!* — Viva la Grecia! Viva la grande Grecia!

Gaetano Baletti.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Storia degli italiani nell'Argentina. di Giuseppe Parisi. — Roma, Enrico Voghera editore, pag.650, L. 6.

Molto fu scritto degl'italiani nell'Argentina, ma i parecchi libri di mole colossale e le numerose, varie e più modeste pubblicazioni, nella maggiore parte, giacciono inconsultati negli scaffali delle biblioteche, o son passati alla rimacina delle fabbriche di carta, perchè nella idea e nella compilazione fu sempre uno lo scopo: l'incensamento proporzionale al compenso pecuniario!.

Questo invece del prof. Parisi è un libro seriamente ed onestamente fatto, colla più completa obbiettività, scritto con eleganza di forma, sintetico, storicamente esatto e minuzioso.

Lo ha dedicato « alla Patria ed alla Civiltà » e veramente bene, la Patria e Civiltà onorarono ed onorano gli italiani nell'Argentina, come altamente l'onora l'egregio autore.

Nei quattordici capitoli che è diviso il libro in felice e razionale raggruppamento di date, dal 1535 all'epoca presente, seguono nomi e fatti, pienamente documentati e consacrati così alla storia, in pagine nelle quali, per le più belle manifestazioni del pensiero e dell'azione, rifulge di vivida gloria il nome italiano.

E come gli Argentini del passato riconoscessero quale e quanto contributo portarono i « fratelli italiani » nella loro lunga epica lotta per il conseguimento della indipendenza, e per la organizzazione civile, scientifica ed economica del paese, pure ampiamente documenta; ma non nasconde poi un senso di sconforto sui sentimenti degli Argentini dell'oggi, la di cui terra « non è più la ospitale e benedetta dei tempi quando era ancora caldo e rosso il sangue che gli italiani avevano versato per essa sui campi di battaglia, quando si cantavano dai migliori ingegni argentini veri inni di gratitudine, di ammirazione, di stima e di rispetto all'Italia ed agli italiani.

« Oggi la gran massa del popolo argentino in basso ed in alto, non è più nè memore, nè riconoscente. »

Il coraggio di scrivere questo, che è dolorosa verità, aumenta il merito del libro e ne va grande elogio all'autore, che, pur vivendo nell'Argentina, non ne paventa le conseguenze. *F. F.*

Note Agrarie

VACCHE OLANDESI O SVIZZERE ?

Il prezzo alto, al quale sono giunte ormai le vacche svizzere o pseudo-svizzere che vengono importate nel Lazio mi induce ad esaminare: se i prezzi attuali dei mercati corrispondano realmente al valore economico dell'animale: e se, nel caso contrario, vi siano altri mercati, sui quali si possano comprare tipi di vacche non meno, od anche più, pregiati e di minor costo.

Monza, Luino, Bergamo, Treviglio, Crema ecc. sono le località ove i nostri negozianti e i proprietari acquistano la maggior parte del bestiame lattifero, che portato qui non costa meno di lire 600 o 650 a capo di media corporatura e di mediocre produzione.

Queste vacche appartengono nella maggior parte alla razza montanina o prealpina, la quale sebbene in via di miglioramento per l'introduzione di sangue Schwitz, è tuttora un po' rustica e di scarsa produzione annuale: perciò il suo alto prezzo non è giustificato, perchè non corrispondente al suo valore lattifero.

Qualche anno fa venditori e negozianti, per giustificare il prezzo sempre più elevato, facevano risalire le cause all'esportazione di molti animali per la Spagna, ma ora questa causale, vera o pretesa, è svanita di fronte alla statistica del commercio speciale di esportazione e d'importazione pubblicata dal Min. delle finanze, in cui si constata come nell'anno 1904 furono esportate dall'Italia (intendi Lombardia) 4000 vacche, nel 1905 n. 2840 e nel 1906 n. 1420.

E' giusto però riconoscere che se è diminuita l'esportazione all'estero è molto aumentata invece l'esportazione lombarda verso il Centro e l'Italia Meridionale: ma, se questo stato di cose può in certa guisa contribuire a giustificare il prezzo alto che si richiede dai venditori per l'insistente richiesta, non vale a giustificare da parte degli acquirenti la loro persistente tendenza a comprare in Lombardia senza curarsi di tentare altre regioni lattifere.

Tutti, ed io non tra gli ultimi, fummo concordi nel cercare di sostituire alla vacca prealpina, rustica e costosa, la vacca Schwitz, della quale è superflo rilevare i pregi generalmente noti, come nota è ormai la facilità della sua acclimatazione nelle nostre campagne, quando si procurino ricoveri e pascoli convenienti.

Ma la Schwitz, come dicevo in principio, ha raggiunto in questi ultimi anni prezzi favolosi e quindi sproporzionati alla resa economica, ossia al frutto che si può trarre da essa anche nei tipi più pregiati.

A che si deve questa esagerazione nei prezzi? Senza dubbio essa si deve all'abile propaganda degli svizzeri per il commercio del bestiame mercè i loro sindacati, i quali, a misura che la richiesta si è fatta più viva, hanno aumentate le pretese fino a raggiungere i prezzi di 900 ed anche mille lire, nei soggetti che alcuni anni addietro non raggiungevano che 650 o 700 lire al massimo.

Ora io domando: vi sono altre razze di eguale attitudine lattifera della Schwitz, le quali, importate da noi, possano mantenere integra quest'attitudine e costino 1/3 di meno?

Senza dubbio. Ed eccomi a dimostrarlo.

La vacca *olandese*, in condizioni favorevoli, dà latte quanto la Schwitz e come essa mantiene non solo questa proprietà nello stesso grado del suo paese d'origine, ma tale attitudine essa trasmette anche ai suoi discendenti.

Il mio illustre maestro prof. Zanelli, tanto benemerito della zootecnia nazionale, importò verso il 1884 un gruppo di bellissime vacche olandesi pel R. Deposito di animali miglioratori in Reggio Emilia.

Tali vacche rimasero in quel Deposito fino alla loro estrema vecchiaia e lo scheletro della celebre *Capinera* (che produsse in un giorno 42 litri di latte) si trova tuttora nel Museo di quella Scuola.

Si vuol vedere quale fu la media di produzione avuta da quelle vacche durante gli anni di loro esistenza?

	Massimo annuale		*Minimo annuale*	
Capinera	kg.	5458	kg.	3253
Croninga	»	4786	»	3270
Rita	»	3825	»	2488
Frisia	»	5131	»	2690
Olanda	»	4207	»	3211

I discendenti delle suddette vacche allevati presso il Regio Deposito diedero il seguente risultato:

	Massimo annuale		*Minimo annuale*	
Vignola	kg.	5890	kg.	3357
Vittoria	»	4546	»	2731
Viola	»	5621	»	4036

Queste produzioni superbe faranno probabilmente sorridere d'incredulità molti dei nostri agricoltori: ma io ne garantisco l'esattezza perchè ho conosciuto questi animali quando ero studente in quella Scuola Zootecnica e le cifre su riportate mi vennero gentilmente fornite con lettera del 22 gennaio 1907 dall'allora direttore prof. E. Bechi, disgraziatamente rapito alla scienza, all'economia agricola ed ai numerosi amici ed ammiratori il 23 dello scorso mese.

Questi dati dunque sono ufficiali e dimostrano chiaramente come procurandole buoni ricoveri e buoni alimenti, la vacca olandese, al pari della sua pregiata e degna rivale la Schwitz, mantiene la propria produzione come nei suoi luoghi d'origine e la trasmette ai propri prodotti.

« Tutte le importazioni di bestiame olandese — mi scriveva il compianto prof. Bechi — fatte in questi ultimi anni nelle provincie di Piacenza, Modena, Reggio, hanno dato risultati ottimi: la provincia di Piacenza, a mezzo della Cattedra amb. di Agricoltura fa importazione di questi animali anche per gli allevatori fuori provincia.

« Sono completamente d'accordo con lei nell'affermare che *tenuto conto dei prezzi attuali della Svizzera è molto più conveniente se si vuol fare del latte* e si hanno a disposizioni foraggi convenienti importare dall'Olanda. Anche gli individui nati in Italia manifestano *spiccata* attitudine alla produzione del latte ».

Nell'ottobre passato insieme all'egr. prof. Fracchia, benemerito direttore del nostro Consorzio Agrario, importammo 4 vacche olandesi di primo parto: ciascuna di esse ha dato fin'ora, ad alimento secco, dai 14 ai 15 litri di latte al giorno, per cui è facile prevedere litri 18 o 20 al secondo parto e forse qualcosa di più al terzo.

Il prezzo di queste 4 vacche condotte qui alla stazione di Settebagni fu, trasporto compreso, di L. 495 a capo: prezzo, che rappresenta la metà del costo di una Schwitz della stessa età e della stessa produzione.

Mi si potrà osservare che giunti al momento in cui, per vecchiaia o per qualche imperfezione fisica, l'animale va scartato e destinato al macello il ricavato in carne è generalmente minore di quello di una Schwitz: ma ciò è ben poca cosa di fronte al notevole risparmio fatto nell'acquisto ed ai rischi cui si espone un doppio capitale.

Se qualcuno venisse a citarmi il caso di un esperimento fatto qui a Roma e fallito, gli risponderei che prima d'importare vacche, tanto svizzere che olandesi, occorre preparare buoni locali e, quel che più monta, eccellenti ed abbondanti mangimi, senza dei quali accade ciò che è accaduto nel detto esperimento.

Agli agricoltori poi che volessero recarsi in O-

landa per simili acquisti, io consiglierei loro di scegliere il mese di settembre ed invece di importare animali adulti preferire le cosiddette *manzette*, ossia giovenche dai 12 ai 18 mesi, perchè si adattano meglio al nuovo ambiente e soffrono meno pei disagi del lungo viaggio, della vacca la quale o è gravida od ha di recente partorito.

F. Casorri.

Palazzo di Giustizia

Il voto alle donne.

La Commissione elettorale di Ancona ammise all'esercizio del voto elettorale politico le signore Desia Tosoni, Giulia Simoncini, Cardina Bacchi, Berna in Storoni, Giuseppina Grazioli ed altre.

La deliberazione fu impugnata dal Procuratore di Ancona e la Corte di Appello con sentenza del presidente comm. Ludovico Mortara riconobbe nelle donne il diritto al voto, anche secondo le leggi vigenti.

Il Procuratore generale della Corte di appello, comm. Nazzarri, ricorreva in Cassazione ed il Supremo Collegio annullava la sentenza rinviando la causa per un nuovo giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Roma.

Ieri doveva aver luogo la discussione, ma per indisposizione dell'avv. Lollini, la causa fu rinviata al 23 corrente.

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: cav. Ferrante — Giudici: avv. Papandrea e Galli-Zugaro — P. M.: cav. Lombardi — Difesa: avv. Scalzitti.

Rapina e lesioni

Il bracciante Giovanni Battista Marcelloni, che il 7 luglio 1906 nella macchia delle « Tre Fontane » mediante colpi di falce e sassate obbligava il contadino Luigi Mosconi a consegnargli il portamonete contenente circa settanta lire, è stato condannato a 13 anni e 4 mesi di reclusione e a 2 anni di vigilanza speciale della P. S.

Tribunale - IX Sezione penale.

Pres. cav. Galioni — Giudici avv. Rosi-Bernardini e Caris — P. M. avv. Cerone — Difesa avv. A. Sansoni, De Sanctis-Mangelli, Chiti e Forti.

Furto alla ditta Jesurum.

Nella notte dal 14 al 15 febbraio 1906, mediante chiave falsa, furono rubati per circa 15 mila lire di merletti in danno della ditta Jesurum in piazza di Spagna.

Quali autori del furto furono rinviati al giudizio: Giulio Stella e Luigi Brandi, pittori: furono poi pure incriminati Ferdinando Cardinali per favoreggiamento e Luigi Cecconi per ricettazione

Ieri si doveva discutere la causa: ma, aperta l'udienza, il P. M. sollevò l'incompetenza del Tribunale trattandosi di valore rilevante per cui era competente soltanto la Corte di Assise.

Il Tribunale dichiarò la propria incompetenza e rinviò gli atti per la risoluzione del conflitto al Supremo Collegio. Nello stesso tempo accolse la domanda dell'avv. De Sanctis-Mangelli accordando la libertà provvisoria al Brandi.

La contessa Carolina Bruschetti scarcerata.

Nel marzo u. s. fu arrestata, in seguito a denuncia di complicità in un falso cambiario di L. 10,000 per cui erano stati arrestati i noti scontisti di Firenze, Ulivelli Antonio, Desideri Giovanni e Andrea Guiducci, la contessa Carolina Palanca Bruschetti.

Ieri, la Camera di Consiglio del Tribunale di Firenze ha prosciolto dall'accusa la contessa Bruschetti ponendola immediatamente in libertà.

Fu difesa dall'avv. Leopoldo Micucci e dagli onorevoli Manna e Rosadi.

FALLIMENTI DI ROMA.

FALLIMENTI RESPINTI. — ***Grassetti Pietro***, pizzicheria, via Monteverde 6. E' stata respinta la domanda di fallimento avanzata dalla ditta Bigler e C. di Cremona, perchè non è evidente nè certo lo stato di cessazione dei pagamenti.

Galluppi Ettore, già commerciante di vini, olii, apparecchi per illuminazione a gas acetilene, appaltatore del dazio di Marino. E' stata respinta la domanda di fallimento avanzata da Ferdinando Vita ed Angela Argenti perchè non è evidente nè certo lo stato di cessazione dei pagamenti.

ESERCIZI PROVVISORI — ***Furnari Giuseppe***, cravatte, via dei Crociferi 4. E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

Mastrofini Giuseppa ved. Gregori, vetture da nolo, via dei Polacci e Arco de' Ginnasi. E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

Marcelli Ettore, suole e pellami, via Servio Tullio e via Alessandria 12-14. E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

Giacchetti Cesare, forniture per tipografie, via San Giovanni in Laterano 134. L'esercizio provvisorio è stato accordato fino a tutto l'11 maggio p. v.

De Simoni Mariano, apparecchi elettrici, via della Mercede 11 A e 12. E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

Turco Lorenzo, fornaci per calce, via Conte Verde 50. E' stato accordato l'esercizio provvisorio. In luogo poi del sig. Giulio Di Nola, rinunziante, è stato nominato curatore l'avv. Mario Amadei.

Biggi Agostino, oggetti di gomma elastica, Corso Umberto 435. E' stato accordato l'esercizio provvisorio. In luogo poi del sig. rag. Carlo Barocchi, rinunziante, è stato nominato curatore il rag. Benedetto Ranieri.

CONCORDATO RINVIATO. — ***Prospero di S. Fiano***, manifatture, via dei Cestari 22. L'adunanza dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in due rate trimestrali è stata rinviata al 16 corr.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***Jona Elia***, mercante sarto, Corso V. Emanuele 309. Per il 20 aprile sono stati convocati i creditori per esaminare la proposta di concordato al dieci per cento pagabile in due rate semestrali.

Cronaca di Roma

S. A. R. la Duchessa di Genova, ieri alle 14.40 è partita per Torino. Fu accompagnata alla stazione da S. M. la Regina Margherita, e da S. M. la Regina Elena, giunta espressamente da Castel Porziano, ove fece ritorno in automobile.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Gennari, S. E. il card. V. Vannutelli, mons. Alessandro Lualdi, arcivescovo di Palermo, mons. Sili elemosiniere segreto, mons. Gasparri, mons. Riggi, mons. Domenico Saquet vescovo titolare di Salamina, mons. Raniero Sarnari vescovo di Macerata e Tolentino, mons. Annibale Lupi vescovo di Comacchio, mons. Alfredo Baudrillart, canonico onorario e Rettore dell'Istituto cattolico di Parigi, ed ammise al bacio della mano un considerevole numero di persone italiane e straniere.

— Il card. Merry del Val ricevette i ministri di Russia e del Brasile presso la S. Sede.

— Nel Palazzo Apostolico Vaticano si riunì ieri mattina la Congregazione Rotale dei S. Riti alla presenza degli Em. cardinali ponenti, Ferrata, Cavicchioni, Segna, Vives e Steinhuber, di tutti i Consultori e del segret. mons. Panici.

Si discusse: Del culto non mai prestato in ossequio ai decreti di Urbano VIII al venerabile Giuseppe Cafasso sacerdote torinese; alla venerabile Caterina di Francheville, fondatrice delle Figlie di Maria del Ritiro di Vannes, ed alla venerabile Paola Frassinetti fondatrice delle suore del Pio istituto di S. Dorotea.

Sulla validità del Processo Apostolico, costruito nella curia di Nocera dei Pagani sopra un miracolo che si asserisce operato da Dio per intercessione del Ven. Gennaro Maria Sarnelli, sacerdote della Congregazione del SS. Redentore.

Sulla validità dei Processi Apostolici ed Ordinari, per la causa di Beatificazione e Canonizzazione, del Ven. Antonio Pagani da Venezia, Sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori.

Sulla validità del Processo Apostolico e del culto non mai prestato in ossequio ai decreti di Urbano VIII, al Ven. Francesco De Capillas, Sacerdote dell'ordine dei Predicatori, ucciso in Cina dagli infedeli.

Le espropriazioni e la Passeggiata Archeologica. — Alcuni proprietari di terreni nella passeggiata archeologica hanno diretto alla Commissione parlamentare un pro-memoria per dolersi dei criteri determinati dal nuovo disegno di legge per le espropriazioni dei terreni stessi.

I proprietari osservano che con la legge 14 luglio 1887, sancita per la tutela dei monumenti antichi di Roma, veniva stabilito che la espropriazione ed i lavori relativi sarebbero stati cominciati e compiuti *entro cinque anni*, da potersi prorogare dal Ministero della P. I., d'accordo con il Municipio di Roma, nei casi e nei modi indicati all'articolo 13 della legge 25 giugno 1865, e che la indennità per gli immobili da espropriarsi dovesse essere determinata a norma della indicata legge 25 giugno 1865 in base però « alla media del valore venale dei tre anni anteriori alla pubblicazione della legge 14 luglio 1887. »

Con legge 7 luglio 1889 veniva determinato il piano di sistemazione della zona monumentale e confermato che rimaneva fermo il disposto anzidetto per le indennità relative alle espropriazioni. Con altra legge 18 dicembre 1898 veniva poi ristretto il piano della zona monumentale.

Con successive leggi venne in seguito prorogato, di triennio in triennio e di biennio in biennio, il vincolo imposto sui fondi che si trovano nella zona della passeggiata archeologica, fino a che col disegno di legge sui provvedimenti per Roma, presentato il 13 marzo alla Camera dei Deputati, il Governo propose di espropriarli.

Ma con la nuova legge — osservano i proprietari — non solo non si tiene conto degli effetti del vincolo di 20 anni, nella estimazione del prezzo dei fondi, ma si viene anzi ad aggravare la situazione proponendo che i fondi stessi si espropriino con i criteri della legge 5 gennaio 1885 per il risanamento della città di Napoli, ed aggiungendo, che essi debbono essere apprezzati nella condizione in cui si trovano in forza del vincolo legale.

E siccome per le irrisorie pigioni che da tali fondi si sono ricavate durante il ventennio in cui furono soggetti al vincolo, ambedue i termini della media « reddito imponibile » e « valor venale » sono necessariamente ridotti a minimi termini si verrebbe con l'applicazione di tali criterii a defraudare i proprietari di una grande parte dei loro capitali, falsando totalmente il principio giuridico su cui riposa l'espropriazione per pubblica utilità, che è quello di obbligare bensì il privato a cedere i fondi nell'interesse pubblico, ma contro il corrispettivo del loro reale valore.

I proprietari domandano quindi un emendamento al disegno di leggepel quale l'indennità possa essere rigorosamente uguale al valore della cosa.

Vedremo che cosa ne penserà la Commissione parlamentare.

Ballo della Croce Rossa. — Nessuna città al mondo, forse, può offrire un palazzo come quello dei Conservatori in Campidoglio, in cui è profusa tanta preziosa ricchezza d'arte: e il ballo che l'altra sera vi è stato a beneficio della Croce Rossa Italiana, è riuscito splendidamente: il concorso è stato enorme e tutte le signore intervenute sfoggiavano magnifiche *toilettes* e meravigliosi gioielli.

Facevano gli onori di casa, con squisita cortesia, il conte Taverna, presidente della Croce Rossa, e l'on. principe Torlonia, presidente del Comitato di Roma, insieme con tutti i membri del Consiglio direttivo.

Salutato dalla Marcia reale, alle ventitrè entrò nel salone degli Orazi e Curiazi, dove già fervevano animatissime le danze, il Conte di Torino, ossequiato da tutti i presenti.

Tra la folla elegantissima delle dame, notammo la duchessa Torlonia con la figlia, donna Teresa in superbi abbigliamenti, contessa e contessina Taverna, contessa Castelli, duchessa D'Acquara, marchesa Bourbon del Monte, contessa e contessina Cicogna, contessa Marazzi e figlie, principessa Giovannelli, contessa Danieli, signora Donati, marchesa Cappelli, contessa Elbi, contessa Fabi, baronessa Coletti, signora Clementi-Vannutelli, M.elle Grant, marchesa Misciatelli, signora Parisi e figlie, marchesa Malvezzi e principessina Buonaccorsi, contessa Campello, marchesa Casati, contessa Camera Di Salasco, marchesa De Felice Del Giudice, principessa di San Faustino, marchesa Di Bagno, contessa Testasecca, contessa Alvera, contessa De Pigner, marchesa Marignoli e figlia, signora Jvancich e figlia, signora Tedeschi.

Tra le maraine notammo: S. E. Viganò, onor. Facta, Sindaco senatore Cruciani-Alibrandi, senatore Cadolini, principe Colonna, senatore Greppi, marchese Della Valle, on. Danieli, conte Spetia, marchese Vivaldi-Pasqua, conte Primoli, marchese Di Bagno, marchese Cavalcabò, barone Morpurgo, conte Di San Martino, comm. Apolloni, prof. Postempsky, conte Viella, prof. Facelli, generale Ferrero di Cavallerleone, conte Martin Franklen, i principi Lancellotti, prof. Mazzoni, don Mariano Torlonia, comm. Cagli, duca Sforza-Cesarini, comm. Tenerani, conte Tosti di Valminutola, dottor Cervelli, il comm. Genovesi, cav. Maspes, cav. Pagliano, conte di Carpegna e un numeroso stuolo di ufficiali di tutte le armi.

Riuscitissimo il *cotillon* ricco di eleganti doni, diretto con grande maestria dal marchese Guglielmi, dal marchese Cavriani e dal conte Moroni.

Sontuoso il *buffet* allestito dalla Ditta Aragno.

Alla fine il cav. Luchese offrì a profusione lo squisito Grande spumante Cinzano, col quale gli invitati furono lieti di brindare alla riuscita della magnifica indimenticabile festa, di cui va data sincera lode al Comitato ordinatore.

I funerali della contessa Francesetti. Lunedì ebbero luogo i funerali della contessa Francesetti, cui parteciparono le più spiccate personalità del mondo politico ed aristocratico.

Vedemmo il generale conte Robilant, genero dell'estinta, gli on. Sonnino, Boselli, Salandra, Chimirri, Fusinato, Lucifero, Riccio, le marchese Pallavicino e Villamarina, la contessa Pozzia-Vaglia, il gen. Bava Beccaris, i prof. Grassi, Barzellotti e Gnoli, Cesare Pascarella e molti altri ancora.

Fra le numerose corone notammo quelle splendide della Regina Margherita, dei conti Robilant, di Donna Hilda di Malgrà, etc.

Dopo la messa funebre, celebratasi alle 11, a S. Bernardo, la salma, deposta in un carro di 1ª classe, fu portata a Campo Verano, di dove verrà poi trasportata a Torino.

La grande festa notturna al Palatino a beneficio dell'Educatorio « Alfredo Baccarini » e Dopo Scuola « Ferrovieri », per gentile ed eccezionale concessione del Ministro per la P. I., avrà luogo questa sera alle 9 con uno spettacolo storico, archeologico e pirotecnico sui ruderi della Casa di Tiberio e nei giardini pensili imperiali.

Si eseguirà una fantastica illuminazione a luce di bengala a più riprese ed a svariati colori, alla quale seguiranno proiezioni luminose riproducenti le più attraenti ed importanti vedute di antichi monumenti delle varie epoche.

L'archeologo prof. Nispi-Landi ne farà l'illustrazione, che sarà ripetuta in lingua inglese dal signor Tani.

L'illuminazione a bengala è affidata alle premiate ditte Gio. Batta Marazzi e F.lli Papi.

Avrà termine la festa con la illuminazione a bengala dei monumenti antichi visibili dal Palatino.

Negli intermezzi dello spettacolo verrà eseguito uno scelto programma musicale da un concerto militare.

Biglietto d'ingresso L. 3.

Per l'allacciamento Termini-Trastevere — Ieri sera ebbe luogo una riunione della Commissione esecutiva del Comitato per l'allacciamento delle stazioni Trastevere-Termini, con una rappresentanza del Comitato esecutivo dei festeggiamenti, e dopo brevi dichiarazioni da ambo le parti, da buoni trasteverini, ai fini per fraternizzare: e la Commissione esecutiva votò il seguente ordine del giorno che sarà la sintesi di un prossimo suo manifesto:

« La Commissione esecutiva dell'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere plaude all'iniziativa del Comitato sorto per indire dei festeggiamenti popolari che preludano la posta ufficiale della prima pietra della nuova stazione, e accorda al Comitato stesso la sua adesione. »

Le spagnolette Macedonia — Il Ministero delle Finanze ha disposto che tra breve, sia iniziata nella città di Roma la vendita delle spagnolette Macedonia con bocchino uso ambra e con cucitura a Manovella.

Esse saranno esitate al pubblico in bustine a portafoglio di N. 10 pezzi, al prezzo di cent. 35 la bustina, corrispondenti a L. 35 al Kg. di 1000 pezzi

Per le onoranze a G. Garibaldi — Sono pervenute al Comitato Parlamentare per le onoranze centenarie al Generale Garibaldi le seguenti altre adesioni: Municipio di Caivano, Municipio di Sansepolcro, Municipio di Castelguglielmo, Municipio di Torgiano, Società operaia di M. S., Municipio di Cianì, Municipio di Savignano, Municipio di Venezia, Municipio di Castiglione delle Stiviere, Municipio di Santa Maria Capua Vetere.

Società protezione animali — Gli ispettori della Società Romana per la protezione degli animali, Bischetti Ernesto e Bologna Carlo, elevarono 9 contravvenzioni a carico dei seguenti proprietari di scuderia che, nella scorsa notte, mettevano in circolazione vetture tirate da cavalli inabili, piagati o zoppi: Clavarro Luigi, via Appia Nuova; De Angelis Pasquale, via Crocefisso 10; D'Angelo Carlo, Arco S. Calisto 38; De Pasquale Alessandro, Borgo Angelico 39; Oria Romolo, Porta Cavalleggeri; F.lli Soleti, Porta Cavalleggeri.

L'Associazione Commerciale è convocata pel 12, ore 21 1/2, in assemblea straordinaria per discutere su alcune proposte per lo sviluppo industriale da includere nella legge per Roma.

Data l'importanza eccezionale dell'argomento il Cons. direttivo deliberò d'invitare i deputati di Roma, i Cons. comunali e della Camera di Commercio, i pres. dei sodalizi commerciali e industriali e la stampa.

Conferenze. — *Il tempio d'Isotta a Rimini.* — Su questo poetico tema ha ieri discorso nel *foyer* del teatro **Argentina, Antonio Beltramelli.**

La smagliante parola dello scrittore romagnolo ha rievocato la lontana impresa di amore, facendo rivivere il tempo lieto e la gioconda terra di quell'istoria, giunta a noi a traverso il ricamo del sentimento ed eternata dall'arte.

Alla conferenza, che è stata un inno poetico ed una smagliante ricostruzione di vita, assisteva un pubblico elettissimo, che ha applaudito frequentemente ed ha salutato in ultimo con una ovazione lo squisito e giovane oratore, così ammirato nel mondo letterario.

— All'Associazione artistica internazionale quest'oggi alle 16 avrà luogo ancora una rappresentazione di « Quadri viventi » a beneficio della Cassa Pia di previdenza.

Gli scalpellini. — La Commissione degli scioperanti fu ricevuta alle ore 18 dal comm. Tofano al Ministero dei Lavori Pubblici.

Siccome i rappresentanti degli scioperanti insistevano nella questione della levigazione della pietra, il comm. Tofano replicò loro che il Ministero avrebbe sollecitato ancora l'invio della pietra, ma che per la levigazione non poteva prendere provvedimenti non essendo questione di sua competenza.

Così la Commissione dichiarandosi non soddisfatta, tornò un'altra volta alla sala di via Cianciaroni dove erano riuniti gli scioperanti che deliberarono la prosecuzione dello sciopero.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio IV), dal 31 marzo al 6 aprile.

Una stola di pelo bianco con fodera di satin bianco - Un libretto di conto corrente fra l'Amministrazione delle poste e « La Rassegna sanitaria di Roma » - Tre chiavi legate da un anello di ferro (due femine, una maschia) - Un'opuscolo con copertina verde « Il voto legale » - Una chiave maschia - Un fazzoletto di cotone rosso a fiorami - Due chiavi (una maschia e l'altra femmina) - Due chiavi (una maschia e l'altra femmina) legate con un anello - Una stola di pelo grigio - Una borsetta di pelle nera con fazzolettino celeste, una fotografia e una chiavetta - Un fermaglio di metallo giallo con perline ed una pietra verde nel centro - Un portamonete di pelle rossastra con L. 3 in argento - Una borsetta di pelle nera con L. 8.10 - Un congedo militare a nome di Allegro Giovanni - Quattro titoli di credito intestati a Kaseloff Giorgio, un pezzo di portafogli e carte da visita - Un portamonetino rossastro con 2 polizze e un santo - Nove chiavi legate con anello di ferro - Un cappotto usato colore avana con fodera chiara e lutto al braccio - Un portamonetino verdastro con 85 cent. e due ciocche di capelli ed uno specchietto - Una borsa giallastra con catenella di metallo bianco, due santi ed un piccolo crocifisso.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — La 27.enne Cesira Belluti, ab. in v. del Corallo 23, nelle adiacenze di P. Navona, tentò suicidarsi bevendo una soluzione di permanganato. Ricoverata a S. Spirito quei sanitari le praticarono le cure necessarie, riservandosi il giudizio.

La disgraziata non volle palesare i motivi che la spinsero al triste passo.

Morsicato da un cane Lunedì il bambino Giulio Aureli, di anni 7, nell'osteria di certo Troiani Sante, in v. Aurelia, fu morsicato dal cane dell'oste, al braccio destro. Riportò una ferita lacero-contusa che i sanitari di S. Spirito giudicarono guaribile in 20 giorni.

Un fornaio manesco — Alle 23 dell'altra sera, il proprietario del forno al Corso Umberto 449, sig. Flavi Tarquinio di a. 49, avendo, per ragioni di lavoro, rimproverato il fornaio Eugenio Fefè fu da questi ferito alla testa con un peso di mezzo chilo.

Risse. — Alle 20,30 di lunedì al viale Manzoni, presso il Mercato, il carrettiere Roberto Guerzoni, di anni 39, abitante in piazza dei Campani 69, venne a lite per ragioni di gelosia e di interessi, con sua moglie Prima Bargozzi, di anni 38, dalla quale vive separato, e con l'amante di essa Francesco Bollettini, di anni 24.

Nella rissa il Guerzoni ferì di coltello la Bergozzi e il Bollettini che si recarono a farsi medicare all'ospedale di S. Giovanni, ove furono dichiarati guaribili in 12 giorni.

Il feritore fu arrestato dalla guardia di P. S. Ardozzi Antonio di servizio al suddetto ospedale.

— Il carrettiere Francesco Marzilli, di anni 55, ab. in via dei Latini 76, l'altra sera, alle 18, fuori Porta S. Sebastiano venne a lite con tal Umberto Caccioli, il quale, colpendolo con delle selciate, lo ferì alla testa e gli produsse contusioni in varie parti del corpo.

Alle 22 si recò all'ospedale di S. Antonio ove fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

I carabinieri di S. Sebastiano, avvertiti del fatto, arrestarono il Caccioli e lo condussero alla Delegazione di P. S. del Testaccio.

Furti. — Al Viale Manzoni gli agenti di P. S. Licci e D'Offizio hanno arrestato, lunedì, Pietro Cardinali di anni 43, che aveva poco prima rubato il portafogli contenente 6 lire e carte interessanti a certo Francesco Guerra.

— Il pregiudicato Rocco Magliocchetti di a. 38 ab. in via Pontefici 64, e il diciottenne Raimondo Brancuci, ab. Vecchiarelli 11, tentarono di spendere, presso vari negozianti di via Ottaviano, un biglietto da L. 5 e un pezzo da due lire falsi.

Furono arrestati dagli agenti di P. S. Fusco e Canatta del Commiss. dei Prati.

— In via Bocca di Leone n. 43, abitazione del comm. Raffaele Ojetti, ieri alle 17 penetrarono i ladri mediante scasso e rubarono delle gioie pel valore di 4000 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

— Lunedì, dalle 13 alle 15, i ladri, presentati mediante chiave falsa nell'Agenzia di commissioni presso il Monte di Pietà in via E.le Filiberto 260, di cui è proprietaria Ottavia Chialandri, di anni 19, dimorante in Cave, e rappresentata nell'agenzia dal fratello Nazzareno, di anni 30, abitante in via dei Sardi 15, rubarono alcuni pegni di oggetti d'oro e danaro per la somma di L. 259.

Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino che dispose per le indagini.

— Un'altra visita fu fatta dai ladri ieri sera alle 19, nella casa di Teodoro Platano, in via S. Andrea delle Fratte 36, ove rubarono oggetti d'oro per il valore di 250 lire.

Ferimento. — Per ragioni di gelosia, ier sera alle 20, al Viale Manzoni, Giovanni Bollettini, di anni 24 abitante in via Celimontana 36, venne a lite con Roberto Guerzoni, di anni 39 e con la moglie di questo Bargozzi Prima, di anni 38, abitante in via dei Latini 45.

Il Guerzoni, estratto un coltello vibrò tre colpi all'addome al Bollettini e due alla moglie dandosi alla fuga.

I feriti si recarono all'ospedale di S. Antonio ove per il Bollettini si riservarono il giudizio e la donna fu trattenuta in osservazione.

Poco dopo il Guerzoni dando false generalità, si recò all'ospedale per informarsi dello stato in cui versavano i feriti, ma riconosciuto dalla guardia di P. S. di servizio fu arrestato.

— Un certo Attilio Sperato, di 26 a., ab. in via San Cosimato 27, verso le 18 di ieri, camminando sulla terrazza d'un edificio in costruzione in via San Francesco a Ripa, di cui è guardiano, cadde al suolo sottostante, dall'altezza di circa 10 metri, rimanendo privo di sensi. Riportò contusioni al braccio e alla coscia destra, una ferita lacero-contusa alla fronte e commozione generale.

Accompagnato a S. Spirito quei sanitari si riservarono il giudizio.

— L'intagliatore in legno Bonanni Umberto di anni 17, abitante in via della Maddalena 38, ieri alle 14.30 passando per il viale delle Milizie scivolò e cadde, producendosi la distorsione del piede sinistro.

Fu medicato a S. Giacomo e giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

— Il pastore Lolli Raffaele di anni 65 da Cappadocia (Abruzzi) ieri alle 10, nella tenuta Roma Vecchia, saltando un fosso, cadde e si fratturò il femore sinistro.

Fu ricoverato alla Consolazione e giudicato guaribile in 60 giorni salvo complicazioni.

Morte improvvisa — Ieri sera alle 22,30 fu portata alla Consolazione certa Antonia Bartoloni, domestica presso la famiglia del sig. Lazzari Filippo, abitante in piazza della Genza 18.

La poveretta, che era stata colta in casa da improvviso malore, spirò mentre la portavano all'ospedale.

Precocità. — Alle 15,30 di ieri in via Borgo Nuovo i minorenni Fernando Sereni e Clorindo Fari di a. 9, ab. in piazza Scossacavalli 67, e De Simone Antonio e Bertozzi Isabella di a. 10, abitat. al vicolo degli Ombrellari 36, vennero a lite fra loro per antichi rancori.

Nella mischia il De Simone vibrò una coltellata al Sereni ferendolo alla scapola sinistra.

All'ospedale di S. Spirito, ove il ferito fu subito accompagnato, i sanitari emisero prima giudizio riservato, poi il dott. De Santis esaminato meglio il ferito, lo giudicò guaribile in 10 giorni. Il feritore fu denunziato all'autorità giudiziaria.

— Ieri gli agenti di P. S. Rapulla e Sinta del Commissariato dei Prati, sorpresero, in via Ottaviano i minorenni Umberto Milani di a. 14, ab. in via Telemaide 28, Di Giovanni Astorre di a. 17 ab. in via Candia 53 e Pietro Persi ab. al viale Giulio Cesare 114, i quali portavano un sacco pieno di corde, di cui non vollero giustificare la provenienza.

Furono arrestati i primi due essendo il terzo riuscito a fuggire.

Più tardi fu assodato che le corde erano state rubate da una barca lasciata incustodita alla riva del Tevere, presso i Polverini.

Ribellione. — Ieri sera, alle 20, nella vettura elettrica proveniente da Frascati, condotta da Lorenzo Monetucci, si trovava una comitiva di parrucchieri scioperanti, composta da Pio Zeppieri di anni 22, Tullio Scuderoni, di anni 25, Filippo Collucceili, di anni 19, Emilio Migliozzi, di anni 25, ed Augusto Rossignoli, di anni 18.

Il Collucceili, completamente ubbriaco, durante la corsa proruppe in escandescenze menando pugni e calci al controllore Nicodemo Albanesi, ed ai fattorini Arturo Giuliani e Vitaliano Andreani e giunto a Porta San Giovanni ruppe un vetro della vettura ferendosi alle mani.

Accorsero allora le guardie di P. S. Voce, Leo e Gioccio, ma vennero anche esse oltraggiati e solo dopo accanita resistenza poterono i ribelli essere tradotti al Commissariato dell'Esquilino.

Nella colluttazione la guardia Voce riportò una ferita al polso sinistro, giudicata guaribile in cinque giorni all'ospedale di S. Giovanni, ove fu pure medicato il Collucceili e giudicato guaribile in 8 giorni.

Musica al Pincio. — Ecco il programma che eseguirà oggi al Pincio il 2° regg. granatieri, dalle ore 17 alle 18,30:

1. Napolitano: « Sul cratere dell'Etna » Marcia — 2. Reyer: « Ouverture de Sigurd » — 3 Puccini: « Manon » Intermezzo ed atto III — 4. Marinuzzi: « Barberina » Sinfonia — 5. Ponchielli: « Gioconda » Fantasia.

Il suicida di Villa Borghese. — Ieri mattina alla *morgue* è stato identificato il giovine che l'altro ieri si suicidò a Villa Borghese per il legatore di libri Ruggiero Cialone, di a. 22, ab. in v. Tor di Nona, 67, e lavorante nella tipografia dell'Unione Cooperativa Editrice, in via Federico Cesi, 45.

Alla mamma giunse ieri mattina per posta una lettera scritta in lapis dal suicida, con la quale le domandava perdono del passo che faceva, dichiarando però di non poter vivere per la tubercolosi da cui era affetto: e che in questi ultimi giorni erasi notevolmente aggravata.

Grave ferimento. — Ieri mattina alle 8, nei magazzini vinicoli dell'Unione militare in piazza dell'Esquilino, per ragioni di mestiere vennero a lite Salvatore Sacchi di a. 26 ab. in via Merulana 130, ed Andrea Grimaldi di a. 39 ab. al viale Principessa Margherita 162.

Passati dalle parole ai fatti il Sacchi con un trincetto da calzolaio ferì con un colpo il Grimaldi al torace, dandosi subito alla fuga.

Il ferito trasportato all'ospedale di S. Antonio fu sottoposto alla laparotomia e giudicato in imminente pericolo di vita. Il giudice istruttore recatosi per interrogarlo, non lo potè per le gravi condizioni in cui il ferito si trovava.

Il Sacchi poco dopo si costituì al Commissariato dei Monti da dove il cav. Willaume lo fece condurre a quello del Viminale, nella cui giurisdizione avvenne il ferimento.

Dopo l'interrogatorio reso al commissario cav. Vessori fu inviato alle carceri.

Arresto. — La guardia municipale Secondo Quadraccio ieri mattina alle 8 in via XX Settembre arrestò il vigilato speciale Francesco Massanti di a. 33 ab. al dormitorio di S. M. in Cappella perchè poco prima aveva rubato il portamonete alla domestica Giulia Castelli.

Moglie infedele. — Il fruttivendolo Francesco Corselli di anni 33, ab. in via del Gesù 84, ha denunziato al Commissariato di Trevi che la propria moglie, Assunta Serrandrea di anni 37, si era allontanata da casa con l'amante, asportando un libretto del Banco di Roma con un deposito di 2000 lire e dei gioielli pel valore di 500 lire.

Fornì al Commissario i connotati dei due colombi affinchè possono essere arrestati.

TEATRI DI ROMA.

Roma 9 Aprile 1907.

Costanzi — Moltissimo pubblico alla replica del *Guglielmo Tell.*

Mario Gilion, il valoroso artista così ammirato per i suoi poderosi mezzi vocali e per le sue ottime qualità sceniche, ebbe confermato lo spontaneo e caloroso successo delle precedenti rappresentazioni.

Nell'aria dell'atto quarto meritò una vera ovazione.

La signorina D'Albert, per la freschezza del suo canto dolcissimo, conquistò tutte le simpatie dell'uditorio, facendosi specialmente notare nella romantica aria: *Selva opaca...*

Buoni il Magini-Coletti, il Rossi, la Figorini ed il Berardi.

Ottima la direzione del maestro Ferrari.

Stasera, per la 36a d'abbonamento, *La figlia di Jorio.*

Domani la violinista undicenne Vivien Chartres, col concorso dell'orchestra del teatro diretta dal maestro Teofilo De Angelis, darà un concerto svolgendo il seguente programma:

1. Ouverture - Oberon, Weber, orchestra.
2. Concerto (*sol min.*) Max Bruck, violino e orchestra.
3. a) « Ave Maria », Schubert, violino con accompagnamento di pianof. ed arpa — b) « Alla Zingara », Wieniawski, violino e pianoforte.
4. Gran Concerto (IV re m.), Vieuxtemps, violino e orchestra.

Nazionale. — *I briganti*, la brillante operetta che Offembach ha rivestito di musica tanto graziosa e geniale, continuano a ripetersi in mezzo al più schietto entusiasmo dell'uditorio sempre numeroso.

Argentina. — Le *Passeggere*, che procurarono ieri vivi applausi a Dondini, a Fabbri, alla Paoli, alla Pieri ed alla Carloni, si ripetono anche oggi.

Allo studio *Papà Eccellenza* di Rovetta.

Quirino. — Il favore del pubblico seguita ad accompagnare le rappresentazioni della *Geisha*, che si replicherà anche oggi.

Ogni sera vengono molto festeggiati gli artisti, e specialmente la Furlai (*Miss Molly*), la Bestdo (*Mimosa*), Furlai (*Wun-Hi*), la Ciotti (*Francese*), Piraccini, Pasquini, Fioretti e Sommavilla.

Adriano. — Oggi avrà luogo uno straordinario spettacolo *high-life*. Oltre al bravo cav. Watry, che eseguirà molteplici esperimenti, miss Delia rappresenterà l'interessante scena *Trenta minuti nel Giappone.*

Manzoni. — Continua a ripetersi il dramma di S. d'Arborio *Alla catena*, che incontra sempre il favore del pubblico.

Venerdì spettacolo in onore di Dilio Lombardi con *La figlia di Jorio.*

Metastasio. — L'emozionante svolgersi delle avventure di *Sherlock Holmes* entusiasma il pubblico, che esaurisce quasi ogni sera il teatro.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, è atteso di ritorno a Roma domattina, giovedì.

Ieri mattina il sottosegretario di Stato onorev. Facta, ha ricevuto una Commissione di dentisti non diplomati, i quali l'hanno pregato d'interessarsi d'alcune concessioni relative all'esercizio della loro professione.

Il saluto di von Bülow.

Il Principe di Bulow, nel lasciare Rapallo, ha inviato al Presidente del Consiglio, on. Giolitti, il seguente telegramma:

« En quittant l'Italie, je tiens a envoyer a Votre Exellence, avec mes compliments et voeux sincères, l'assurance de mon amical attachement ».

Pel Credito comunale e provinciale.

La Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale, riunitasi a palazzo Braschi, sotto la presidenza del comm. Salvarezza, si è occupata, in sede di municipalizzazione di una controversia tra il Municipio e la Giunta Prov. Amm. di Padova circa il regolamento delle aziende dell'acquedotto e del gas.

In sede di tutela, ai sensi della legge nel maggio 1906, ha trattati numerosi affari dei Comuni di Livorno, Castellammare di Stabia, Bari, Pescara, Spinazzola, Campobasso, Paola, Portici, Amalfi, Barletta, S. Benedetto del Tronto, Potenza e Montemilone.

Ministero Esteri.

(S) **Messina**, 8 — E' giunto il *Singapore* con a bordo l'on. Martini ed è ripartito alle 18 per Roma.

Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Ministro Orlando ha ieri ricevuto la rappresentanza dei funzionari delle carriere amministrative e di ragioneria del Ministero di Grazia e Giustizia, manifestando i più benevoli propositi circa l'attuazione dei desiderati che i funzionari stessi ebbero ad esporgli.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il ministro Rava a Pisa

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Rava, giunto domenica sera a Pisa, ospite del prefetto conte Ciola, si è recato l'altra mattina, col prefetto coll'on. Queirolo, a visitare i monumenti, ricevuto dal R. commissario Toscanelli. Ha poscia visitato il Museo civico e alle 12 è intervenuto ad una colazione offerta dal rettore della Università, prof. Supino.

L'on. ministro Rava ha visitato nel pomeriggio il Conservatorio di Sant'Anna e quindi è intervenuto ad un ricevimento datogli all'Università dal Corpo accademico.

Il ministro Rava è stato accolto con molta simpatia.

Il Rettore, prof. Supino, riassunse i desideri dei professori, condensati nel Congresso dei Rettori tenutosi a Roma.

Il ministro ha risposto, ricordando le sue dichiarazioni in Parlamento, il suo pieno accordo col ministro del Tesoro e i suoi propositi per risolvere il problema, affermando le promesse che sente di poter mantenere.

Questa è la sintesi del discorso, che fu accolto con vive approvazioni, ma siccome il dispaccio della *Stefani* è molto... complicato, abbiamo preferito riassumerlo.

Il ministro si è recato quindi a visitare l'ospedale ed i nuovi edifici delle cliniche.

Il ministro on. Rava è tornato ieri mattina a Roma, col diretto di Pisa.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

R. Istituto di studi commerciali in Roma.

Nell'intento di contribuire allo sviluppo degli studi commerciali, l'Assemblea generale della benemerita Cassa di Risparmio di Roma, ha assegnato, per il corrente anno, la somma di L. 8000 a favore della sezione superiore del R. Istituto di studi commerciali in Roma e la somma di L. 6000 per la R. Scuola media di studi applicati al commercio.

Ministero Marina.

Augusta, 9 — La scorsa notte si è qui ancorata la squadra navale di riserva, la quale, dopo aver fatto oggi esercitazioni, è ripartita.

RR. navi: « Varese » giunta a Funchal - « Dogali » partita da Coquimbo e giunta a Hasaco l'8 ripartita per Caldera - « Volta » partita da Spezia - « Rimorch. 2 » partita da Gallipoli - R. Cist. « Adige » partita per Gallipoli.

Informazioni estere.

Corazzata inglese arenata.

(S) **Devonport**, 8 — La corazzata *Trafalger*, diretta a Plymouth, si è arenata sulle roccie di Devils presso Stonehouse.

I rimorchiatori l'hanno disincagliata, riconducendola in porto. A prua si trovano 18 pollici di acqua.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 8 — Sotto la tribuna delle autorità, che assistevano al giuramento delle reclute, è scoppiata una bomba che ha ferito 4 persone.

(S) **Madrid**, 9 — Per tre giorni si celebreranno messe al Palazzo Reale per un felice parto della Regina.

(S) **Barcellona**, 9 — Un'altra bomba è esplosa iersera verso le 10 presso il Palazzo di Giustizia.

Hendaye, 9 — Si annunzia da Barcellona che una bomba esplose iersera in via Bouquerie ferendo cinque persone gravemente. Fra i feriti c'è un prete che ebbe le gambe tagliate.

Frantumi della bomba sono stati trovati nei muri circostanti.

Verso le ore dieci esplose un'altra bomba.

Si afferma che abbia fatto nuove vittime.

Grande panico regna a Barcellona.

PORTOGALLO

(S) **Coimbra** 9 — L'Università è stata riaperta per ordine del Governo. I soli ammessi sono studenti militari ed ai uni studenti di teologia.

Sono state prese precauzioni di polizia.

ULTIM'ORA.

La Confederazione del lavoro.

Milano, 9, ore 17,50. — Ieri ed oggi il Consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro sedette alla Camera del lavoro e deliberò di convocare pel 22 corrente l'Estrema sinistra a Bologna, per trattarvi le questioni della legge sulla risicoltura, dell'indennità parlamentare e dell'abolizione del lavoro notturno pei fornai.

Dopo la riunione dell'Estrema il Comitato della Confederazione si accorderà col gruppo parlamentare socialista per un comune lavoro di propaganda e di organizzazione.

Il Comitato della Confederazione discusse il progetto di legge sui contratti collettivi di lavoro, e riservò ogni giudizio sulla proposta, che si limita a suggerire la semplice volontaria registrazione delle Associazioni presso l'Ufficio del lavoro.

Infine prese deliberazioni riguardo alle principali agitazioni proletarie latenti.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 8 aprile 1907.

L'opinione ormai diffusa di una prossima riduzione di sconto a Londra valse a rianimare alquanto i mercati, i quali sono stati anche favorevolmente impressionati dalle buone notizie di Berlino sul rinnovamento del Sindacato dell'acciaio. Se da una parte però la tendenza era buona, dall'altra l'attività ha lasciato ancora molto a desiderare, specialmente in chiusura; nè potrà essere altrimenti, finchè continua lo sciopero... della clientela.

Buono il contegno della nostra Rendita che si avvantaggia dell'abbandono nel quale il pubblico lascia in genere i valori. Buone compere, tuttavia, in Antimonio, che sale a 491. Migliore l'Azoto che fa un aumento di quasi dieci punti. Oscillante l'Ansaldo e debole il Gas. In buona tendenza le Cines e il Carburo. Debole la Soda.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.10
Id. id. fine 103.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 102 10.

Banca d'Italia 1271 - Fondiario 543 1/2 - Commerciale 860 1/2 a 860 - Banco Roma 110 1/4 a 110 1/2 - Acqua Marcia 1684 - Gas 1333 a 1330 - Ansaldo 327 a 325 a 326 a 328 - Ferriere 300 1/2 398 - Piombino 284 a 283 - Antimonio 485 a 492 a 491 - Montecatini 192 - Immobiliari 284 1/2 - Beni stabili 269 - Imprese 134 - Carburo 1296 a 1265 - Valnerina 215 - Azoto 425 a 433 - Elettrochimica 163 a 162 - Concimi 208 a 207 1/2 - Zuccheri 93 1/2 - Cines 426 a 428 - Lignite 134 - Estrattive 74 1/2 - Kerka 380.

CAMBI: Parigi 100.17 1/2 — Londra 25.32 — Berlino 123.87 1/2.

Dopo Borsa — Antimonio 491 - Cines 428 - Carburo 1266.

Cambio dazio doganale 10 Aprile L. 100.18.

Dal 8 a tutto il 14 aprile 1907 fino a L. 100 L. 100.15.

BORSE ITALIANE. — 9 Aprile 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 90	102 70	102 77 1/2	102 87
id. id. fine	103 —	102 83	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 92	101 95	101 80	102 22
A. B. d'Italia	1268 —	— —	1269 50	1270 —
Commerc.	860 50	860 —	860 50	— —
Cred. Ital.	581 —	581 —	— —	— —
B. Generale	— —	37 —	— —	— —
BancoRoma	— —	110 —	110 —	110 —
Ferr. Medit.	427 —	427 —	— —	427 —
» Merid.	736 —	734 —	735 50	736 —
Ac. di Terni	1662 —	1668 —	— —	— —
Veneta	— —	209 —	— —	— —
Nav. Gen.	467 —	468 —	— —	— —
Raffinerie	374 —	371 50	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	347 75	— —	— —
Meridionali	— —	342 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	509 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 19	100 19	100 25	100 20
Berlino id.	123 38	123 42	123 50	123 40
Londra id.	25 32	25 32	25 33	25 32
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 7 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	102.71 67	100.84 67	101.70 44
3 1/2 % netto	101.81 46	100,06 46	100.86 83
3 % lordo	70.42 50	69,22 50	70.37 25

BORSE ESTERE

Parigi, 9	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 67	94 67	94 67
ITALIANA 5 %	non quot.	102 50	102 45
turca	94 05	94 10	94 —
spagnuola	94 —	94 20	94 15
russa nuova	— —	87 90	87 60
portoghese	— —	68 62	68 60
ungherese	— —	95 10	95 —
Egiziano 6 %	— —	104 65	104 —
Banca di Parigi	1498 —	1500 —	1493 —
Banca Ottomana	— —	703 —	703 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	4565 —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	736 —	735 —
Cambi sull'Italia	— —	3/16 perdita	7/32 perdita
su Londra	— —	25 27	25 28
su Madrid	10 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 9,

	8	9
C. austr.	681 50	684 75
R.aust.oro	117 15	117 40
Id. carta	98 63	98 60
Ungh. 4.	94 60	94 30
» 3 1/2 %	83 —	83 —
N.ni oro	19 14	19 14
Lire ital.	95 30	95 49
C. Londra	24 16 7	24 16 5

Londra, 9 Aprile

	8 chiusura	9 apertura
Consol.	85 5/16	86 3/8
Italiana	100 1/2	100 1/2
Turca	92 1/2	92 1/2
Russo 3 %	63 1/2	— —
Spagna	92 1/8	92 1/8
Giappon.	86 1/4	86 1/4
Egiziano	101 3/4	101 3/4
Argento	30 3/16	30 3/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 249,000.

Berlino, 9,

	8	9
Ital. cont.	102 70	103 —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	146 —	— —
» Medit.	84 50	— —
Obbl. ferr. » 3 %	69 50	69 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 65	213 65
C. Italia	— —	80 95

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,"

Genova, 9, ore 15.40

Rend. 5 %	103.—	Raffinerie	371.—	Elba	488.—
Id. 3 1/2 %	102.—	Ind. Zucc.	325.—	Savona	400.—
B. d'Italia	1268.—	Eridania	1195.—	Carburo	1265.—
Commerc.	861.—	Zucc. Naz.	264.—	Molini A.I.	271.—
Cred. Ital.	581.—	Id. Indig.	349.—	Semolerie	414.—
Bancaria	312.—	Id. Rom.	93.—	Kerka	377.—
B. Roma	110.—	Lebaudy	282.—	Imprese	183.—
Meridion.	737.—	Terni	1666.—	Armstrong	334.—
Mediterr.	428.—	Metallurg	166.—	Rapid	86.—
Navigazio.	466.—	Ferriere	297 ex	Itala	148.—
Valsacco	—.—	Officine	575.—		

Parigi. 9 ore 15.20 Rendita italiana 102.50 Meridionali 737.— - Russo 1906, 87.90 - Turco 94.10 - Banca di Parigi 1500 - Rio 2247 - Saragozza 410 - *Extérieur* 94.20.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro secondo.

V.

— Se il signor Lescure fosse costretto a prendere una infermiera, gli costerebbe anche di più.

— Poi, arriverò in tempo?... Sento benissimo che mio padre, per quanto assicuri il contrario, è orribilmente inquieto e teme uno svolgimento fatale a breve scadenza.

— Intanto, giacchè il dottore afferma non esservi pericolo immediato, giacchè suo padre promette di avvertirla nel caso di peggioria, lei deve accettare come vere queste dichiarazioni.

« E per concludere, dirò, che se sua madre è seriamente colpita, può anche guarire, ma che intanto ha bisogno di persona devota che la curi. Per cui ripeto: è suo dovere rimanere presso di lei.

In quel momento una testina bionda, comparve nell'apertura dell'uscio.

Era la piccola Maria, che cercando anch'essa la sua istitutrice, si era fatta oltre senza far rumore, fino alla sua camera.

— Sì, son io, disse decidendosi ad entrare. Ero nell'andito, e ho udito tutto...

E, saltando al collo d'Elisabetta, soggiunse:

— No, no, non voglio che la signorina se ne vada, non voglio, non voglio...

— Eppure, sarà necessario carina mia, balbettò la Lescure abbracciando teneramente la sua allieva. Se lei fosse lontana dalla mamma e che questa fosse ammalata, lei partirebbe subito per curarla non è vero?

— Oh, certo!... Ma dunque è molto ammalata la sua mamma?

— Sì, molto ammalata.

— Ed è per questo che lei piange?

— Sì, cara piccina mia.

— Ma quando sarà guarita, lei ritornerà qui?

— Che domande son le tue, interruppe la signora. Ma certamente, che la signorina ritornerà non appena sua madre potrà far a meno dei suoi servigi... Ora che ci penso signorina, lei può aspettare per imbarcarsi, che suo padre le abbia confermato le prime notizie... Poichè se si fosse avverata una sensibile miglioria?...

— Ahimè! è poco probabile...

— Alle più lunghe, io credo che il primo postale per la Francia, parta soltanto fra dieci o undici giorni. Di qui allora per conseguenza checchè avvenga, lei è prigioniera a Boisvillars. Questa dilazione forzata, le darà tempo a riflettere... Nel caso, potremmo telegrafare o al signor Lescure, o alla signora Lepage, per avere notizie più precise e più recenti.

« Mi consiglierò con mio marito.

« Ed ora coraggio, perchè tutto si accomoderà e meglio di quanto crediamo. Abbia fiducia in Dio.

« Le lascio qui Maria, così stamane potranno studiare un po' se lei si sente disposta.

Nell'andarsene la Lavalette pensava che forse sarebbe una stata buona cosa l'allontanamento di Elisabetta per un po' di tempo, visto che la sua responsabilità era messa a dura prova.

Elisabetta ebbe lo stesso pensiero la stessa preoccupazione, ma non potè arrestarvisi sopra, poichè Maria le stava dinanzi e la guardava con aria affettuosa e commossa.

Le stese le braccia, e dopo averla abbracciata a lungo mormorò:

— Orsù lavoriamo..... È il miglior rimedio..... a tutto.

VI.

Da dodici giorni Andrea Tessier non aveva messo piede a Boisvillars.

Per effetto del caso, per aumento di lavoro o per riflessione?

Bisogna aggiungere che quell'astensione, ammettendo che fosse volontaria, non aveva dato i risultati che il giovane si aspettava: invece di recargli la calma e la pace, non aveva fatto che accentuare il suo nervosismo. Dalla qualcosa aveva arguito che la signorina Lescure gli stava più a cuore di quanto credeva.

Ad ogni modo, dopo dodici giorni di questo regime imposto dagli avvenimenti e dalla saggiezza.. il dottore, non potendo più stare aveva stabilito di far ritorno a Boisvillars.

Quella mattina, era in procinto di cercare una scusa che potesse legittimare ai suoi occhi, e spiegare ai suoi ospiti la sua subitanea riapparizione, quando il servo gli porse una lettera arrivata in quel momento.

Quella lettera era scritta da Lavalette e concepita così:

« Caro amico.

« Vorrebbe ella aver la cortesia di andare a vedere da parte mia, due povere vecchie che abitano al casolare di San Cristoforo, a un chilometro da Boisvillars, come lei sa?

« Sono due sorelle vedove, rimaste senza figli e senza risorse. Credo che sarebbero morte di fame se non mi fossi occupato di nutrirle. Oggi non basta il mio intervento occorre anche il suo; vedrà sono ammalate entrambe.

« Chiederà della vedova Manuel.

« La casa è la prima a sinistra giungendo dalla parte di Saint Hyacinthe.

« Scusi se la disturbo e grazie anticipate.

« Cordialmente suo

« Urbano Lavalette. »

— Perbacco! Lo credo che andrò a vedere queste buone vecchie... esclamò con gioia Tessier. Sarà questa per me una bellissima occasione per spingermi fino al castello!

Un'ora dopo il dottore era a San Cristoforo e penetrava sotto l'umile tetto che riparava le due sorelle.

L'una era accoccolata vicino al focolare cercando di rianimare il fuoco, l'altra era a letto.

— Orsù, disse il dottore dopo essersi nominato, vedo che non siete ammalate tutte e due, come mi ha scritto il signor Lavalette.

— Ah! signor mio, non siamo valide nè l'una nè l'altra, ma bisogna pure mangiare un boccone!...

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 25

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ove consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	5.10	10,50	13,30	16,55	19. 21,5
Pisa-Torino	0,—	8.	8,30	14,40	20,30	21.15	
Pisa-Milano	0,—	8.	8.20	14,40	20,45	21,15	
Foligno-Ancona	6.10	12	17,30	23.20			
Firenze-Milano		9.—	10,25	14,35	22,30		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.20	11,50	17,20				
Tivoli	7.30	9.40	11,30	17.20			
Civitavecchia	5.30		19,20				
Frascati	6.35	9.5	11.35	15.10	19,20		
Velletri-Terracina	6.45		17.15				
Velletri	6.48	11,35	17.15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	13.	18,5			
Fiumicino	5.44	8,20	16.				
Mandela-Subiaco	7.33		17.				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6,55	9.	13,10	14,15	17,47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7,25	9.40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11.40	14,50			21.15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		13,10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20.47		
Tivoli	8,5	9.55	15.50	17,30	20.45		
Civitavecchia			19.56				
Frascati	7.15	8.40	14.1	17,26	19,35		
Terracina-Velletri		9.45				20.55	
Velletri	8.20	9.45	15,40			20.55	
Viterbo-Ronciglione		9,18	12.45	17.54		21,18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.50 - 17.30 - 19.10 feriale - 21.18 festivo.

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 12.50 - 16.19 - 18.51 - 20,58 feriale - 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 17.58 - 12.25 festivo.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45 - 20.- festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7,47 - 9,32 - 11.17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14 20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12,17 - 14,2 15,47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 9,15 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8,35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15,35 - 17.20 - 19,5 - 20,50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.—	15.30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.34	12.12	—	18,26
Civita Castellana	p.	5.54	—	15.22	17.43
Prima Porta	a.	8.9	16.38 fau.	17.41	19.58
Roma	a.	8,53	17.5 P.M.	18,23	20,42

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.30	—	—	18.—
Bagni a.	—	6.36	—	10.15	12.56	—	—	18.49
Tivoli a.	—	7.38	—	10.44	13.15	—	—	19.22
Tivoli p.	5.46	[illegible]	—	—	11.26	16.10	—	—
Bagni p.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.42	—	—
Roma a.	7,35	9.05	—	—	13,15	17.30	—	—

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 p. si danno i biglietti) dalle 9 alle

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 14.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 84, dalle 15 alle 18

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15

Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14- dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11,30 dalle 14 al tramonto

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica. dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 128, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I. fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent 50.

Museo Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio dalle alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomattica p el Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 8 alle 17.

Panorama - Ultimi giorni Pompei
Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8
dalle ore 10 alle ore 19.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Valle dell'Inferno L. 135.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Area presso Castel S. Angelo al m.q. L. 38
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 dalle 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1|2. Altra "Liberty" a pedale e motore, luce entro telaio 43×81 1|2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Cercasi appartamento di 14 a 16 camere in posizione verso ponente per Luglio o Agosto. Rivolgersi al nostro Giornale, Ufficio di Amministrazione. 766

Capitalisti 90.067.27 vendesi Casa massima parte recente, solida costruzione Reddito 7600 sicurissimo (Governativo) Asta giudiziale Venerdì prossimo 12 Aprile Deposito 15,206,72 768

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 876

D'affittarsi appartamentino all'ultimo piano del palazzo Raggi sulla via del Corso Umberto I. N. 173. Locali terreni nel cortile dello stesso palazzo. 767

Appartamento di camere 5 e cucina d'affittarsi, col 1.o maggio in splendida posizione a mezzogiorno via Cavour 247, 2.o piano nobile. 769

Occasione Cedesi mensilmente appartamentino cinque camere con terrazzo soleggiatissimo centrale. Dirigersi Agenzia Toti, piazza Spagna. 765

Appartamento di 6 camere e cucina, acqua marcia e gas, Via P. Pinciana 43, piano 2.o. Lire Centoventi mensili. Visibile dalle 14 alle 17. 769

III° CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 728

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

English lessons da Signore inglese laureato Cambridge. Molto esperto, Via S. Ignazio 39. 769

Cercasi giovanotto 16 18 anni per pulizia Laboratorio, commissioni a domicilio. Inutile presentarsi senza serie referenze. Via Mercede 13 764

Cuoco provetto che ha servito in principali famiglie, cerca occuparsi, miti pretese. Ha ottimi certificati. Scrivere o rivolgersi a Benedetto Castellucci, via Cernaia 32 interno 8. 756

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità "Popolo Romano,,

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 6

Distinto pensionato carriera superiore amministrativa occuperebbesi come segretario presso nobile ricca famiglia, o pubblico Istituto, parecchie ore del giorno. Scrivere posta Roma G, B. 200 77

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 138 p.o 4. Int. 24. 33

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 36

Signorina distinta di ottima famiglia pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 310

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1821 — Posta — Roma.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 318

Studio legale di affari amministrativi di ogni specie del Dott. Bartolomeo cav. De Nuntio, Prefetto a riposo, Roma via Milano 28 interno 6. 773

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata civilmente con tappeto, uso pianoforte, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 28 P. Ult. prima porta sinistra. 749

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth